

ASTER: UN VIAGGIO STELLARE NELL'ADRIATICO



LIVELLO AVANZATO

Prefazione

Il kit didattico digitale "Aster: Missione Adriatico" fornisce materiali digitali liberamente scaricabili dalla pagina <https://www.italy-croatia.eu/web/valueplus/library>. Questo strumento didattico è stato realizzato nell'ambito delle attività divulgative del progetto interreg VALUE Plus.

Il kit didattico è stato ideato con un linguaggio idoneo agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per sensibilizzarli ed avvicinarli ai temi del turismo sostenibile, l'educazione al paesaggio e alla conservazione del patrimonio culturale, oltre che alle azioni che ogni cittadino europeo può mettere in atto per conservare tali patrimoni di cultura e biodiversità.

I contenuti del kit didattico sono stati strutturati tenendo in considerazione le attuali esigenze dei curricula scolastici per il conseguimento delle competenze interdisciplinari tra le Scienze, la Letteratura e l'Educazione Civica, affiancando ai concetti di ambito prettamente scientifico e storico-culturale quelli delle competenze chiave europee, che rappresentano nel complesso le necessarie capacità per la realizzazione personale di ogni studente, anche come futuro cittadino europeo.

Il kit comprende una serie di supporti didattici suddivisi in un modulo unico per gli studenti dei primi anni della scuola primaria e in 3 moduli e 3 unità didattiche per gli ultimi anni della primaria e la secondaria di I grado, variamente integrabili per comporre un kit idoneo sia a pochi che vari incontri. Al link sopra citato, oltre al manuale per gli studenti da utilizzare in aula, è possibile scaricare la programmazione per il docente e schede stampabili per attività extrascolastiche.

Pubblicazione, redazione testi,

Federica Milioni, Mascia Migliari, Giulia Di Vernieri, Shade Amini, Flavia Amato (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl), Elisa Ulazzi (Comune di Ravenna), Facchi Alberta e Falezzi Giovanna (Musei Veneti), Federica Diamanti (Regione Emilia-Romagna), Elena Brožić e Ugo Toić (Città di Cherso), Emili Janko (Comune di Medolino), Luna Polić Barović e Mia Kurtović (Città di Dubrovnik), Consiglia Mura (Comune di Patù).

Progetto grafico

Mattia Maggiore, Mascia Migliari (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl)

Illustrazioni

Davide Panizza

Referenze fotografiche

Freepick, Vecteezy, Pexels, MAR, MUSA, Centro turistico culturale San Basilio, ASVIS archivio città di Dubrovnik. Frantisek Zvardon, Creski muzej

Ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo Roberto Cantagalli (Comune di Ravenna), Project Manager di progetto, Daria Boldrin e Cristina Barbieri, referenti tecnici di progetto (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl).



Realizzato gennaio 2025



INDICE

1 Il viaggio di Aster 4

Come nasce il turismo	5
Overtourism: un problema globale.....	6
Turismo sostenibile	7
Un patto di alleanza tra turismo e biodiversità	8
Missioni viaggiare sostenibile.....	9

2 Paesaggi d'oltremare 11

Patrimonio culturale naturale.....	12
Il paesaggio e come leggerlo	13
Paesaggio e uomo: attore o spettatore?.....	14
La testa tra le stelle.....	16

3 Un viaggio stellare..... 18

L'Adriatico: un mare di storie.....	19
Museo d'arte della città di Ravenna.....	20
Sezione <i>oper air</i> del Museo Delta Antico di Comacchio.....	22
Museo del sale di Cervia.....	24
Network di <i>hub</i> culturali del veneto	26
Museo Archeologico di Vereto a Patù	28
Museo sommerso del comune di Medolino.....	30
Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale	32
L'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik.....	34

4 L'unione perfetta..... 36

L'Europa e l'Unione europea.....	37
I fondi UE e la cooperazione interregionale.....	38
Il Progetto VALUE Plus	39
Appendice - Laboratori e quiz di personalità.....	40
Glossario.....	43
Bibliografia e Sitografia.....	44

Istruzioni per l'uso

La struttura di questo kit didattico è guidata dall'avanzare della storia: gli studenti leggendo le avventure di Aster familiarizzeranno con una serie di tematiche specifiche relative ai temi del turismo sostenibile e della tutela del patrimonio culturale e naturale.

Prima di tuffarci nella lettura della storia, ti spieghiamo i box che troverai all'interno di questo kit didattico:



PAROLE CHIAVE

Nei box come questo potrai apprendere le definizioni delle **parole chiave**.



SCOPRI DI PIÙ

Nei box come questo potrai scoprire **approfondimenti online, ascoltare musica, suoni e tanto altro!**



LO SAI CHE...

Nei box come questo potrai scoprire ulteriori **curiosità e informazioni**.



GIORNATA INTERNAZIONALE

Nei box con il calendario è indicata una **data importante da ricordare**.

ALL'OPERA INSIEME

Nei box come questo troverai delle **attività da fare in autonomia o in gruppo**.

1

Il viaggio di Aster

C'era una volta una stella celeste di nome Aster. Non era come le altre stelle: mentre le sue amiche scintillavano nel cielo e raccontavano storie alle persone sulla Terra, a lei piaceva sognare di tuffarsi nel mare. Le piaceva guardare i grandi esploratori, come Marco Polo e Charles Darwin, navigare verso luoghi sconosciuti. "Vorrei fare anche io un viaggio così", pensava Aster. Allora, un giorno, decise di lasciare il cielo stellato e tuffarsi in un'avventura incredibile!



Come nasce il turismo

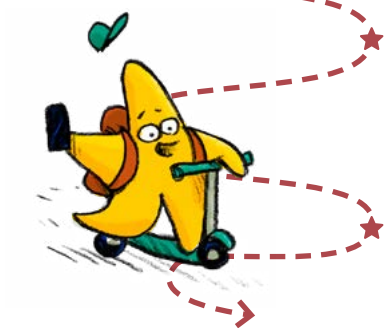
Il **turismo**, cioè l'abitudine di viaggiare per piacere, ha una storia lunga e affascinante. Scopriamo insieme l'evoluzione del turismo!



Antica Roma: le prime forme di turismo erano realizzate dalle ricche famiglie romane, che avevano bellissime case fuori città, dove andare a rilassarsi durante l'estate del



Settecento: i giovani nobili europei erano soliti fare un lungo viaggio attraverso l'Europa, detto "Grand Tour", per visitare città importanti e scoprire nuove culture, in particolare per conoscere il vasto patrimonio storico-artistico della classicità.



Ottocento: è il secolo della **nascita del turismo** come lo intendiamo oggi: un viaggiare organizzato e alla portata di tutti. Nacque con l'inglese **Thomas Cook**, che ebbe l'idea di organizzare viaggi di gruppo in treno, permettendo anche alla gente comune di fare escursioni e gite giornaliere a prezzi accessibili o vacanze più lunghe in Europa, India e Asia (queste ultime solo per i clienti più ricchi).

Novecento: è il secolo d'oro del turismo, con l'**invenzione dell'aereo**, viaggiare è diventato più rapido e sono nate nuove destinazioni, come le spiagge tropicali o le grandi città. Con l'aumento del benessere, sempre più persone avevano tempo e soldi per viaggiare.

Oggi: grazie a internet, organizzare una vacanza è facilissimo. Con pochi clic è possibile prenotare voli, hotel e persino noleggiare un'auto. Inoltre, i *social media* ci permettono di condividere le nostre foto e le nostre esperienze con gli amici, invogliando anche altri a viaggiare.



PAROLE CHIAVE

TURISMO

Il termine **turismo**, dal francese *tour* "giro" o "viaggio", è definito dall'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo), come «l'insieme delle attività realizzate dalle persone durante i loro viaggi e soggiorni in luoghi diversi da quello di residenza, per un periodo di tempo che va da almeno due giorni (minimo un pernottamento) a un anno, per vacanza, lavoro o altri motivi».

TURISTA/ESCURSIONISTA

Perché un **turista** possa essere definito tale deve spostarsi verso un luogo diverso da quello dove solitamente abita e pernottare, ovvero rimanere a dormire almeno una notte nel luogo di destinazione.

Viene, invece, definito **escursionista** colui che effettua il suo spostamento dal luogo dove abita solitamente nell'arco di una giornata, senza pernottare nella località visitata.

Il termine "turista" compare nella lingua inglese nel 1800, in francese nel 1803, in tedesco nel 1875, in lingua cinese è apparso recentemente, mentre in molte lingue non esiste.

ALL'OPERA INSIEME

Ma perché le persone amano viaggiare? Ci sono tanti motivi: per scoprire nuove culture, rilassarsi, fare nuove amicizie, assaggiare cibi diversi... Viaggiare ci fa crescere e ci apre la mente! E tu quanti viaggi hai fatto nella tua vita? Qual è la meta del tuo viaggio ideale? Dopo un confronto con i tuoi compagni di classe elenocate tutte le mete in comune.

Overtourism: un problema globale

Hai mai pensato che il turismo, così divertente e pieno di avventure, possa avere degli **impatti**? Il turismo infatti è un po' come un'azienda: porta soldi! Molti paesi, soprattutto quelli con posti bellissimi come spiagge, montagne o città storiche, guadagnano un sacco grazie ai turisti, ma **non sempre** questo è **positivo**. Immagina di vivere in una piccola città di mare: arriva l'estate e all'improvviso ci sono migliaia di persone in più, le spiagge diventano affollate, i prezzi aumentano e non c'è più un posto libero al bar. Quando il turismo di massa raggiunge livelli estremi e i turisti presenti nello stesso posto e nello stesso momento diventano troppi, si trasforma in **overtourism**, portando con sé molte criticità, in particolare:

- **La vita cambia:** immagina di vivere in una città che tutti vogliono visitare. Piano piano, i negozi che vendevano cose per gli abitanti del posto vengono sostituiti da negozi di souvenir e ristoranti turistici. I prezzi delle case aumentano tantissimo e diventa difficile trovare un posto dove vivere. Questo è quello che succede quando una città diventa troppo turistica: cambia completamente aspetto e gli abitanti faticano a riconoscerla;
- **L'ambiente ne soffre:** troppe persone in un posto significano più rifiuti, più inquinamento e un consumo eccessivo di acqua. Le spiagge si riempiono di plastica, l'aria diventa più inquinata e le risorse naturali si esauriscono più velocemente;
- **Il cibo non è più lo stesso:** anche il cibo ne risente. Per accontentare tutti i turisti, i ristoranti iniziano a preparare piatti più semplici e meno tipici. Così, i sapori tradizionali rischiano di perdersi.

Questo problema è molto diffuso e tante città stanno cercando di **limitare il numero di turisti** per proteggere il loro patrimonio artistico e la qualità di vita dei loro abitanti. Ad esempio, Venezia ha sperimentato l'introduzione di un contributo d'accesso per disincentivare il turismo in particolari periodi dell'anno caratterizzati da un'ampia affluenza di turisti.



PAROLE CHIAVE

OVERTOURLISM (in italiano *iperturismo*)

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) lo definisce come «l'**impatto** [...] su una destinazione, o parti di essa, che influenza eccessivamente e in modo **negativo** la qualità della vita percepita dei cittadini e/o la qualità delle esperienze dei visitatori». L'*overtourism* nasce quando si supera la capacità fisica o ecologica di accoglienza di un territorio e quando il turismo di massa rende determinate aree invivibili a livello economico e sociale.



Turismo sostenibile

Una tra le strategie più efficaci per contrastare l'*overtourism* è il **turismo sostenibile**, un diverso modo di viaggiare, più rispettoso dell'ambiente e delle persone.

Il turismo sostenibile affonda le proprie radici nel più ampio principio dello **sviluppo sostenibile**, ovvero un approccio che mira a soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Questo significa vivere e prosperare nel presente senza compromettere il futuro delle prossime generazioni e della vita sulla Terra. Un simile approccio richiede numerose conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori che, consentendo di realizzare alleanze tra culture e saperi disciplinari diversi, possono contribuire alla pace e alla prosperità per le persone e per il nostro pianeta. Lo sviluppo sostenibile è quindi un concetto molto ampio e che, se applicato al settore turistico, ci invita a viaggiare in modo responsabile, minimizzando l'impatto ambientale e socio-culturale delle nostre vacanze.

Quando scegliamo di viaggiare in modo sostenibile, contribuiamo a **proteggere la biodiversità**, a **valorizzare le culture locali** e a **ridurre l'inquinamento**. Optando per alloggi eco-sostenibili, acquistando prodotti locali e scegliendo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, diventiamo parte attiva di un futuro più sostenibile.

Viaggiare in modo sostenibile significa anche rispettare le tradizioni e le usanze delle comunità locali, contribuendo al loro benessere economico e sociale. È un modo per scoprire un **mondo più autentico**, lontano dai soliti circuiti turistici, e per vivere esperienze uniche e indimenticabili.

Il turismo sostenibile non è solo una scelta etica, ma anche un'**opportunità** per scoprire un nuovo modo di viaggiare, più lento, più consapevole e più gratificante. È un invito a diventare **cittadini del mondo**, responsabili e rispettosi dell'ambiente e delle culture che incontriamo lungo il nostro cammino.



SCOPRI DI PIÙ

Al link un video per scoprire cos'è l'[Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#). Ne hai mai **sentito parlare**?



PAROLE CHIAVE

BIODIVERSITÀ

O **diversità biologica** è la varietà delle forme di vita presenti sulla Terra.



LO SAI CHE...

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è una modalità di consumo più rispettosa: soddisfiamo le nostre necessità attuali, ma pensiamo anche a chi verrà dopo di noi.

È importante lasciare un pianeta pulito alle generazioni future. Lo sviluppo sostenibile è un modo per conciliare l'ecologia, l'economia e la vita in società. Il concetto di sviluppo sostenibile si può applicare ad un'ampia gamma di campi d'azione e proprio per questo sono stati inventati i **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (in inglese *Sustainable Development Goals* o SDGs), che vedi rappresentati nella grafica sottostante



GIORNATA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

La Giornata internazionale del turismo è stata fondata dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT). Esiste dal 1980 ed è dedicata alla **promozione globale del valore sociale, culturale, politico ed economico del turismo** e del suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. E il turismo, per la sua stessa natura, è alla base dell'integrazione tra le culture. Sono previste iniziative in tutto il mondo e l'organizzazione mondiale dedicata al turismo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite - ONU, UN Tourism, invita tutti a condividere le proprie immagini di festa anche sui social con gli hashtag #WorldTourismDay #WTD.

[Clicca qui per approfondire nel sito in inglese.](#)

Un patto di alleanza tra turismo e biodiversità

Sono sempre di più le persone che scelgono di trascorrere le vacanze in natura, alla ricerca di esperienze per immergersi nel verde e rilassarsi. Trekking, escursioni, sport acquatici e visite a parchi nazionali sono solo alcune delle attività che offrono la possibilità di scoprire paesaggi mozzafiato e culture millenarie. Il **turismo naturalistico** è, infatti, in forte crescita, ma con esso aumentano anche le attenzioni che i turisti devono destinare alla tutela dell'ambiente che li circonda.

È fondamentale ricordare che la **natura** è un **bene prezioso** e che un paesaggio naturalistico non è solo un bel panorama da fotografare, ma è in molti casi la dimora di esseri viventi. In scienze, si parla di **habitat**, ovvero un ambiente naturale terrestre o acquatico in cui sono presenti caratteristiche fisiche e condizioni ambientali che permettono ad un determinato gruppo di organismi di vivere. Un paesaggio naturalistico diventa allora prima di tutto la nostra casa e la casa di molti altri esseri viventi.

Calpestio, inquinamento e disturbo di animali selvatici sono solo alcuni degli **effetti negativi** che possono derivare da un turismo non sostenibile. Le **aree protette**, come ad esempio i Parchi Nazionali, svolgono un ruolo fondamentale nella conservazione della **biodiversità**, ma la tutela della natura è un compito che riguarda tutti! È quindi necessario promuovere un approccio responsabile, che tenga conto dell'impatto delle attività umane. In questo modo, potremo continuare a godere della bellezza della natura per le **generazioni future**.

Quando si parla di turismo in natura spesso si usa il termine **ecoturismo**, da "eco" che significa "habitat, abitazione, ambiente naturale". L'ecoturismo è "un modo di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali" (come da definizione dalla Società internazionale di ecoturismo, in inglese *International Ecotourism Society*). Dobbiamo specificare che l'ecoturismo, in questi termini, non è quindi un sinonimo di turismo sostenibile, che è un concetto più ampio e non solo legato alle aree naturalistiche. L'ecoturismo è, dunque, un turismo naturalistico che viene effettuato, applicando i principi del turismo sostenibile.

"Noi non abbiamo ereditato il mondo dai nostri padri, ma lo abbiamo avuto in prestito dai nostri figli e a loro dobbiamo restituirlo migliore di come lo abbiamo trovato."

Barone Robert Baden-Powell
(citando un antico detto masai)

LO SAI CHE...

CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (CETS)

È un'iniziativa della Federazione EUROPARC per la realizzazione di un programma di buone pratiche di turismo sostenibile nelle aree protette. La Carta rappresenta uno **strumento volontario** e contrattuale tra l'Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche, la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in **armonia** con la gestione delle **risorse naturali** dell'area protetta. Le interazioni tra il patrimonio naturale, le attività delle imprese del turismo, i turisti e le popolazioni locali, sono molteplici e sono evidenti i benefici di una governance integrata e i vantaggi di strategie condivise.



Missione viaggiare sostenibile

Una delle sfide che ci troviamo a combattere ogni giorno è come vivere e stare bene, in equilibrio con l'ambiente. Abbiamo tutti la responsabilità di interrogarci sul nostro modo di consumare, anche quando viaggiamo. Facendo le scelte giuste e compiendo quotidianamente **piccoli gesti di eco-cittadinanza** possiamo fare la differenza. Scopriamo insieme quali sono i comportamenti virtuosi da attuare prima, durante e dopo un viaggio per essere dei **veri turisti sostenibili**.

PRIMA DEL VIAGGIO: PAROLA CHIAVE "INFORMAZIONE"

È importante prepararsi bene ad un viaggio: Quali sono i principali usi e costumi? Qual è il cibo tipico da assaggiare? Queste sono solo alcune delle domande che spesso ci poniamo per **informarci** su storia, usi e costumi della nuova meta; il viaggio diventa così un momento di **crescita e interscambio culturale**, non solo svago e divertimento.

DURANTE IL VIAGGIO: PAROLE CHIAVE "RISPETTO" e "LOCALE"

È importante comportarsi in maniera sostenibile e **rispettosa degli usi, costumi, diritti e credenze** dei popoli che ci ospitano, scegliendo attività locali (dove dormire e mangiare, ad esempio) e riducendo al minimo i nostri rifiuti. Non a caso il detto dice "posto che vai, usanza che trovi".

DOPO IL VIAGGIO: PAROLA CHIAVE "INFLUENZARE"

Al ritorno da un viaggio si è spesso **incuriositi** da quanto visto e si cerca, quindi, di **approfondire alcuni dei temi** scoperti durante la visita. Questo permette di arricchire il proprio bagaglio culturale con nuove esperienze e di **diffondere** principi e benefici del viaggio appena realizzato.

ALL'OPERA INSIEME

Guarda in classe il video realizzato da ARPAV nella campagna di comunicazione "Viaggiatori! e Viaggiatori?" che trovi a [questo link](#).

Insieme ad alcuni compagni, annota tutti quelli che vi sembrano gli **atteggiamenti o comportamenti negativi** da non avere durante un viaggio. Finito il video, confrontati con i tuoi compagni di classe e scopri qual è il gruppo che ha scritto più cose da evitare.



Missioni speciali del turista perfetto

Forse conoscevi già questi comportamenti... Quante volte li hai attuati? Sai aggiungere qualche altro comportamento virtuoso? Discutine in aula con il docente e i tuoi compagni di classe. Mi raccomando, dopo quello che hai imparato oggi, passa parola con i tuoi amici... il turista maleducato e non aggiornato sulle migliori tendenze green è davvero "out"!



Missione 0: Avere buon senso

Questo è il primo passo alla base di ogni comportamento virtuoso in ogni campo!



Missione 1: Viaggiare lento e preferire mezzi pubblici

Se puoi, utilizza mezzi pubblici e, tra questi, preferisci all'aereo le navi, i treni, gli autobus o la bicicletta. Impiegherai più tempo nel viaggio, ma questo ti permetterà di vedere paesaggi tipici e diminuire le tue emissioni di gas serra (l'aereo è uno dei mezzi che inquina di più!), oltre che risparmiare un po'.



Missione 2: Rispettare la cultura e le tradizioni locali

Quando viaggi, sei ospite. Scegli un abbigliamento adeguato al luogo che stai visitando e non ostentare ricchezza quando questa potrebbe essere in contrasto con le condizioni di vita locali. Inoltre, chiedi il permesso prima di fare una fotografia o verifica bene che il luogo o le persone che vuoi fotografare possano essere immortalati.



Missione 3: Supportare le imprese locali

Scegli di alloggiare in strutture gestite dalle comunità locali e ristoranti gestiti dalla gente del posto.



Missione 4: Mangiare a km zero

Per i tuoi pasti, scegli prodotti tipici e la cucina locale. Quando ognuno di noi cucina i propri piatti tradizionali, oltre ad utilizzare prodotti locali, dà sempre il meglio di sé. Saranno sicuramente anche i più buoni!



Missione 5: Fare un uso ottimale delle risorse ambientali

Stai attento agli sprechi: usa con moderazione acqua ed energia; ricorda che non sono infinite!



Missione 6: Dire NO alla plastica monouso

Quando possibile, rifiuta gentilmente le buste di plastica monouso quando acquisti e porta con te una borraccia in viaggio. In alcuni stati esistono fontane potabili per riempire la tua borraccia con acqua fresca. Questi accorgimenti diminuiranno l'utilizzo di plastiche monouso.



Missione 7: Rispettare la natura

Se fai un viaggio a contatto con la natura, non danneggiarla, stai attento a non lasciare rifiuti, non portare la sabbia se vai in spiaggia oppure non dare da mangiare ad animali selvatici se non sotto consiglio di una guida specializzata.

Non acquistare souvenir con parti pregiate di animali come ad esempio avorio, carapaci di tartarughe o denti di squalo, comprandoli incentiveresti la cattura e l'uccisione di tali animali. Se ti è possibile, scegli alloggi che rispettano l'ambiente.

Paesaggi d'oltremare

Aster volò velocissima verso la Terra, il pianeta a lei più vicino, e scelse un mare speciale: l'Adriatico. Gli oceani e gli altri mari le sembravano troppo grandi, mentre questo Adriatico era piccolo e accogliente, perfetto per una giovane stella curiosa come lei. Quando si avvicinò, scoprì una cosa sorprendente: il mare era pieno di stelle! Erano stelle marine, creature bellissime e colorate. Aster si presentò a loro, confessando il suo sogno di vivere sott'acqua.

Una di loro, spaventata, le chiese: "Ma, ma...sei un asteroide caduta dal cielo?" e scappò via. Le altre stelle ridacchiando tra loro le dissero che una stella come lei non avrebbe mai potuto vivere nel mare con loro, altrimenti si sarebbe spenta. Anche se il suo sogno sembrava impossibile, Aster non si arrese. Iniziò a esplorare l'Adriatico, alla ricerca di un modo per vivere nel mare.



Patrimonio culturale e naturale

Il patrimonio culturale e naturale rappresenta l'**identità di tutti i popoli del mondo** e ne costituisce un insostituibile punto di riferimento, pertanto la sua eredità deve essere salvaguardata per essere trasmessa di generazione in generazione.

Con la **Convenzione sulla Protezione del Patrimonio culturale e naturale**, adottata nel 1972, l'UNESCO ha definito il concetto di "Patrimonio dell'Umanità" e ha sancito la nascita di una **Lista del Patrimonio Mondiale**, in inglese *World Heritage List (WHL)*. I beni culturali e naturali o inclusi nella Lista appartengono a tutti i popoli del mondo, indipendentemente dal territorio su cui si trovano.

Fanno parte del patrimonio culturale e naturale:



Beni naturali: monumenti naturali, formazioni geologiche, zone naturali...



Paesaggio culturale: creazione congiunta dell'uomo e della natura



Beni materiali: monumenti, siti archeologici, opere d'arte, archivi...



Beni immateriali: tradizioni, feste, dialetti, forme teatrali...

LO SAI CHE...

CONVENZIONE DI FARO

La **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società** (Convenzione di Faro), è stata adottata nel 2005. Promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale collegato alla comunità e alla società, mettendo in relazione patrimonio culturale, diritti umani e democrazia. I principi della Convenzione di Faro sono:

- sviluppare la partecipazione democratica e la responsabilità sociale;
- migliorare l'ambiente di vita e la qualità della vita;
- gestire la diversità culturale e la comprensione reciproca;
- sostenere una maggiore coesione sociale.
- Il turismo sostenibile è un buon modo per mettere in pratica questi principi!

LO SAI CHE...

CULTURA

La cultura è l'espressione del nostro **modo di vivere** e riflette la **diversità** delle nostre tradizioni, dei nostri **costumi** e dei nostri **valori**. La cultura comprende le lingue che parliamo, le arti e i luoghi in cui si esprimono, l'architettura dei nostri edifici, l'istruzione e una marea di altre cose. La scoperta della nostra cultura e di quella degli altri ci permette di capirci sempre meglio e di vivere più insieme. Lo sapevi che ogni anno alcune città europee vengono selezionate per essere le **capitali europee della cultura**? Sai fare qualche esempio nel tuo stato?

LO SAI CHE...

UNESCO

L'**Unesco** - *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*, è l'organizzazione delle Nazioni Unite creata con lo scopo di **promuovere la pace e la comprensione tra gli Stati** attraverso l'**istruzione**, la **scienza**, la **cultura**, la **comunicazione** e l'**informazione**. La sua Costituzione è stata firmata il 16 novembre del 1945, dopo la violenza e l'enorme perdita di vite umane causate dalle Guerre Mondiali.



Il paesaggio e come leggerlo

Per poter conoscere e capire un paesaggio è importante **imparare a leggerlo!** Questa lettura può avvenire attraverso fasi successive che spesso si intrecciano tra di loro in vario modo, a seconda di chi è il lettore. Mano a mano che si procede dalla lettura all'interpretazione, alla valutazione e allo studio del paesaggio, si identificano le basi per definire criticità, potenzialità e, quindi, il valore di un determinato paesaggio. Questo permette di conoscere e rendere consapevole il lettore come parte integrante del paesaggio, diventando fruitore, creatore e curatore del paesaggio che lo circonda. Maggiori sono le informazioni che vengono raccolte, maggiore è la conoscenza, che permetterà di prevedere eventuali effetti negativi finali. Da questo deriva l'importanza di una fase di preparazione, studio e interpretazione del paesaggio.

Per poter leggere e interpretare il paesaggio esistono **quattro letture progressive**:

1. **denotativa: "cosa vedo"** -> è l'analisi della dimensione materiale del paesaggio, con la quale riconoscere i diversi **elementi del paesaggio**, senza fermarsi all'apparenza, ma approfondendo i dettagli e le relazioni che li legano. Lo scopo è di scoprire l'unicità di ciascun paesaggio;
2. **connotativa: "cosa mi trasmette"** -> è l'analisi della dimensione immateriale del paesaggio, che permette di **esplorare le sensazioni e le emozioni** che il paesaggio suscita in noi e negli altri. Questa lettura si concentra sui significati e sui valori portati dal paesaggio, riferiti alla nostra esperienza e al nostro legame affettivo con i luoghi che ci circondano;
3. **interpretativa: "perché è così"** -> con le conoscenze acquisite nelle prime due tappe, questa analisi permette di valutare con maggior realismo **criticità e potenzialità** del paesaggio. Se si usa la semplice definizione di "bello" o "brutto", si deve spiegare tale valutazione, tramite le conoscenze acquisite;
4. **temporale: "com'era e come sarà"** -> questa analisi permette di ricercare le tracce del passato non più visibili in un paesaggio. Grazie a fotografie, fonti storiche o tradizioni orali e grazie alle proprie competenze si può così confrontare passato e presente. Permette, quindi, a colui che osserva di **immaginare paesaggi passati e futuri**.

LO SAI CHE...

CONVENZIONE DI FIRENZE

La **Convenzione europea del paesaggio**, o Convenzione di Firenze, è un trattato internazionale del Consiglio d'Europa che **promuove la protezione, la gestione e la pianificazione del paesaggio**, incentivando la cooperazione internazionale. In questa Convenzione viene definito il paesaggio come «una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.» Quindi, il paesaggio non è visto solo come una "bella veduta", ma include anche la componente culturale, che influisce su come viene interpretato e sul riconoscimento dei suoi elementi caratteristici. Inoltre, ai fini della tutela, non si considerano solo i paesaggi "eccezionali", ma anche quelli quotidiani, importanti per la comunità che vi si riconosce.



20
OTT

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO

La Giornata internazionale del paesaggio è organizzata dal Consiglio d'Europa per celebrare la Convenzione di Firenze che si svolge ogni anno il 20 ottobre.

La Giornata del Paesaggio promuove l'**organizzazione di eventi** in questo giorno: si può organizzare un'escursione, un'azione nel paesaggio da gestire, proteggere, valorizzare attraverso l'arte, la tutela della natura.

Ogni anno la Giornata del Paesaggio ha un motto, scopri cercando nel web il motto di quest'anno!

Paesaggio e uomo: attore o spettatore?

La definizione di paesaggio è molto complicata perché presente in varie materie e discipline, dalla geografia alla storia, dalle scienze all'economia e all'architettura, per fare solo qualche esempio.

Il paesaggio è la "**cornice ambientale**" che ci circonda e che possiamo osservare ovunque si guardi. Questo significa che il paesaggio può essere sempre diverso anche a seconda di chi lo guarda. Uno stesso paesaggio è percepito in maniera diversa da chi lo ha prodotto e trasformato, da chi ne è circondato ogni giorno e da chi lo visita in speciali occasioni, come appunto un viaggio.

È quindi interessante notare che il paesaggio:

- è un **insieme di elementi naturali** (montagne, colline, mare e oceani, ad esempio) e di **segni visibili dell'attività dell'uomo**, detti **elementi antropici** (città, strade, case, ecc), in stretto rapporto tra loro;
- implica un **osservatore**, cioè una persona che lo veda, lo senta e lo viva. Il paesaggio diventa tale nel momento in cui qualcuno lo guarda;
- l'osservazione avviene in un determinato **periodo temporale**. L'uomo, in un particolare momento, osserva un paesaggio che lo circonda, come ad esempio un paesaggio montano, che nell'arco del tempo si è modificato. Quindi ciò che vediamo in un paesaggio è frutto di anni, decenni o addirittura millenni di lavoro. I tempi della natura non sono, infatti, gli stessi dell'uomo.



PAROLE CHIAVE

ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

Gli **elementi naturali** sono quegli elementi del paesaggio che non sono stati modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono il mare, le montagne, le colline, i boschi, gli acquitrini, i prati, etc.

Gli **elementi antropici**, o elementi umani, sono gli elementi del paesaggio costruiti o modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono le case, le strade, le dighe, i muri e le staccionate, le fabbriche, i ponti, le funivie, i porti, etc.



LO SAI CHE...

SISTEMI DI POSIZIONAMENTO DIGITALI

I **tecnici del paesaggio** attualmente utilizzano sistemi di posizionamento digitali per lo studio del paesaggio. Le informazioni sono raccolte e organizzate in un insieme di dati. Facendo riferimento al paesaggio, e quindi ad un territorio, questi dati vengono posizionati in un definito spazio geografico, ovvero si dice in linguaggio tecnico che vengono **georeferenziati**. Google maps, ad esempio, è basato su questi sistemi.

Ma come si comporta l'uomo nei confronti del territorio in cui vive?

Il paesaggio, che sembra immutabile nel momento in cui lo si guarda, è soggetto però a **continue trasformazioni**. Queste possono avere **cause naturali** e indipendenti dalla volontà umana, per esempio in seguito ad eventi catastrofici e imprevedibili come i terremoti o essere **frutto di interventi umani**, come la realizzazione di case e strade. **Uomo e natura**, quindi, sono continuamente in stretta relazione e il paesaggio può essere considerato come una sorta di "carta d'identità" di alcuni popoli che ci hanno vissuto.

L'uomo si comporta come **attore** nel momento in cui trasforma l'ambiente circostante per soddisfare i propri bisogni, lasciando il segno della propria attività. In questo modo, l'uomo rappresenta sé stesso nel paesaggio con riferimenti e simboli culturali che lo rappresentano.

L'uomo è **spettatore** quando agisce nel rispetto di ciò che lo circonda, conservando ciò che è stato creato da chi ha vissuto prima di lui.

L'**evoluzione** delle tecnologie, dell'economia e dello stile di vita si è incrementata nel corso della storia dell'uomo, con conseguenze che hanno trasformato profondamente e in modo permanente alcuni territori, attraverso:

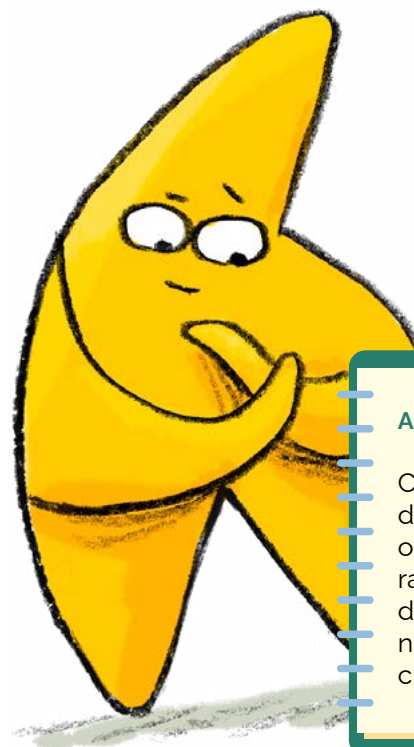
- l'**estensione** delle città e l'aumento delle infrastrutture turistiche (hotel, ristoranti, ecc);
- le **trasformazioni** dell'agricoltura per creare campi da coltivare e aree di pascolo;
- lo **sviluppo** di tralicci e strade per lo spostamento delle persone e il trasporto dei materiali e dell'energia.

Nonostante questi sviluppi, l'uomo ha realizzato leggi che permettono di mantenere un equilibrio rispettoso tra le sue costruzioni, il territorio e la natura. Queste leggi tutelano natura e ambiente, ma tengono conto delle esigenze sociali e dello sviluppo tecnologico del territorio.

Possiamo, quindi, concludere che:

il paesaggio è un **sistema complesso**, che comprende varie componenti naturali e antropiche;

- il paesaggio è **estremamente dinamico**, cambia nel tempo ed è frutto di interazioni umane ed eventi naturali;
- il paesaggio è allo stesso tempo **testimonianza naturale e socio-culturale** di un particolare periodo storico;
- non ci sono dubbi sul fatto che il paesaggio sia un bene "patrimonio dell'umanità", come approfondito nei paragrafi precedenti, e che vada tutelato stando attenti e in equilibrio tra tutti questi aspetti.



ALL'OPERA INSIEME

Con l'aiuto del docente, fate due brevi elenchi di attività o opere realizzate dall'uomo che rappresentino il comportamento da attore oppure da spettatore nei confronti del paesaggio che lo circonda.

La testa tra le stelle

Come si orientavano i nostri antenati? Immagina di trovarti in una foresta fitta, senza sentieri, senza indicazioni. Come faresti per trovare la strada? Oggi abbiamo sofisticati sistemi di **navigazione**, come il GPS (o *Global Positioning System*, cioè "sistema di posizionamento globale") e le mappe digitali sempre a portata di mano e visibili anche nei nostri cellulari, ma un tempo le cose erano molto diverse. Da quando l'uomo ha iniziato a viaggiare, l'orientamento è stato fondamentale e, nonostante le tecnologie, lo è anche oggi: è sempre utile sapere come orientarsi in modo naturale, magari durante un'escursione in montagna o in una gita in barca.

L'**orientamento** ha svolto un ruolo fondamentale nella storia dell'umanità e nel comportamento animale in generale: i popoli antichi nomadi e cacciatori-raccoglitori, così come gli animali migratori, si affidavano all'orientamento per trovare cibo, acqua e riparo. Questa abilità si basava sull'**osservazione di elementi naturali** come il Sole, la Luna, le stelle e i rilievi terrestri (montagne, isole, ecc). In alcuni casi si osservavano anche il volo degli uccelli e le correnti marine, ma erano sistemi poco precisi. Prima dell'avvento delle moderne tecnologie di navigazione e prima ancora dell'invenzione della bussola, il cielo era la principale fonte di riferimento per l'orientamento. Osservare come si muovevano il sole di giorno e le stelle di notte, durante l'anno, era come leggere un grande libro scritto nel cielo. Nello specifico:

- il **Sole**: al mattino sorge sempre da un lato (a est) e la sera tramonta dall'altro (a ovest). Inoltre, come un orologio naturale, osservando l'ombra proiettata da un bastone piantato nel terreno, si può capire l'ora del giorno e, di conseguenza, i punti cardinali;
- la **Stella Polare**: nel nostro emisfero, è come un grande faro nel cielo, sempre puntato verso nord;
- la **Croce del Sud**: nell'altro emisfero, indica il sud.

Per orientarsi occorre quindi fissare dei punti di riferimento universali e facilmente individuabili: i quattro **punti cardinali** rispondono proprio a queste esigenze e più precisamente sono est (simbolo internazionale E), ovest (simbolo O oppure W dall'inglese *west*), nord (simbolo N) e sud (simbolo S).



LO SAI CHE...

LA BUSSOLA: UNA PICCOLA MAGIA

La bussola fu inventata in Cina, prima dell'anno Mille, ed era inizialmente utilizzata come un oggetto rituale o come giocattolo. Successivamente, si iniziò ad utilizzarla per la navigazione, realizzando una vera e propria rivoluzione: con il suo ago che **punta sempre verso nord**, ha aiutato esploratori e marinai a orientarsi in ogni parte del mondo. Ma attenzione! L'ago della bussola si comporta come una calamita, ma non indica sempre il nord geografico preciso, a causa del campo magnetico terrestre. Scopri il perché leggendo l'articolo a [questo link](#).



Le coordinate geografiche: meridiani e paralleli famosi

Se non è complicato orientarsi individualmente, diventa più complesso descrivere la **posizione precisa** di una **località** in modo che chiunque possa facilmente trovarla! Proprio per questo è stato inventato un sistema di riferimento chiamato **reticolato geografico**: una griglia immaginaria composta da linee, molto simile allo schema della battaglia navale, in cui l'individuazione di un punto (o di una nave) è definita da coordinate. Queste linee immaginarie prendono il nome di **paralleli** e **meridiani** e ci permettono di rappresentare in una mappa un punto preciso sulla Terra, come se fosse un indirizzo.

I paralleli sono circonferenze orizzontali perpendicolari all'asse terrestre via via più piccole a mano a mano che ci si avvicina ai poli. I meridiani sono circonferenze tutte uguali passanti per i poli, che dividono la terra in spicchi, simili agli spicchi di un'arancia, e sono perpendicolari ai paralleli.

Il parallelo principale è l'**Equatore**, che rappresenta la circonferenza massima della terra e si poggia su un piano immaginario perpendicolare all'asse terrestre, la linea anch'essa immaginaria che passa tra i poli sud e nord. Il meridiano di riferimento, detto anche meridiano primo, è il **meridiano di Greenwich**, dal nome dell'osservatorio a Londra per il quale passa. Anche in questo caso rappresenta

il meridiano con la circonferenza massima e, per convenzione, fu identificato a fine '800 come riferimento per il giorno universale, che sarebbe cominciato alla mezzanotte di Greenwich e misurato su un orologio di 24 ore. La linea internazionale del cambio di data si trova sul lato opposto del mondo rispetto al meridiano primo.

Rispettivamente i paralleli costituiscono la base per la prima coordinata geografica, la **latitudine**, mentre i meridiani concorrono a definire la seconda coordinata geografica: la **longitudine**. A queste coordinate geografiche si aggiunge l'**altitudine**. L'altitudine indica quanto siamo alti rispetto al livello del mare. È come dire: "Sono al piano 5 di un palazzo". Conoscere l'altitudine è fondamentale, soprattutto in montagna, per capire quanto siamo vicini o lontani da una cima o da un rifugio e può influenzare nel complesso il clima, le piante e gli animali, oltre che le attività umane.



PAROLE CHIAVE

LATITUDINE E LONGITUDINE

La **latitudine** è la distanza di un punto sulla superficie terrestre dall'Equatore, ovvero l'angolo che quel punto forma con il centro della terra e l'Equatore. La **longitudine** è la distanza di un determinato punto, che si trova quindi su un determinato meridiano, dal meridiano di Greenwich, che per convenzione ha longitudine 0°.

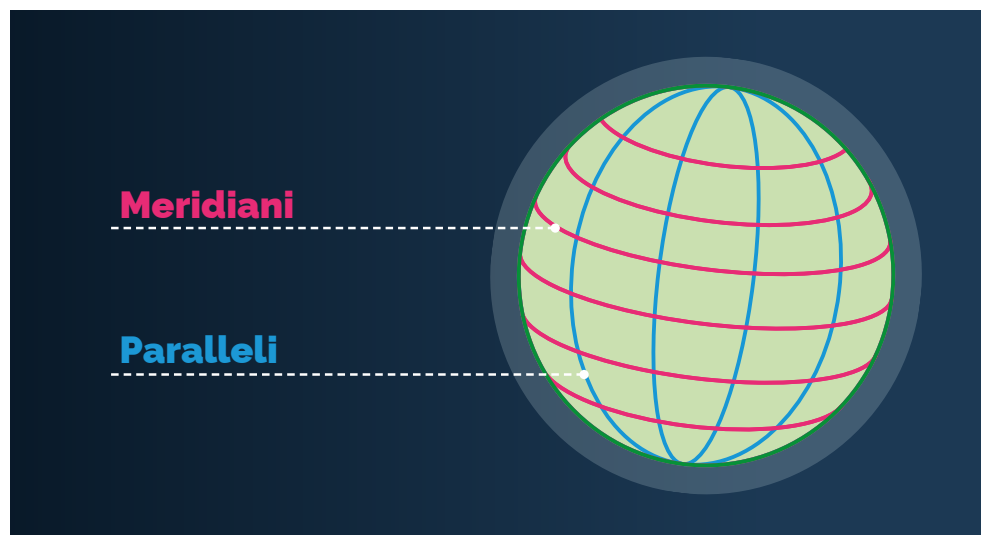
Latitudine e longitudine si esprimono in gradi, primi e secondi: la latitudine può essere nord o sud a seconda che una località si trovi a nord o a sud dell'equatore; la longitudine può essere est o ovest a seconda che una località si trovi a est o a ovest del meridiano di Greenwich.



LO SAI CHE...

CORSA DI ORIENTAMENTO O ORIENTEERING

È un sport che ha come obiettivo quello di completare – nel minor tempo possibile – un **percorso definito** dal passaggio obbligato presso alcuni punti di controllo, con il solo utilizzo di una bussola e di una cartina topografica disegnata appositamente. Le gare di orienteering si svolgono principalmente **in natura**, nei boschi o nei parchi, ma possono essere realizzate **anche nei centri storici** delle città.



Rappresentazione del reticolato geografico

Un viaggio stellare

Mentre realizzava una piccola zattera, Aster incontrò un curioso animale sdraiato a prendere il sole proprio lì vicino. Era la lucertola Diomede, che, spesso, si era intrufolata nelle navi degli umani dove aveva spiato rotte e tecniche di navigazione: "un compagno perfetto per questo viaggio!", pensò Aster.

La prima tappa fu il Delta del Po, dove trovarono mosaici luccicanti, sali pregiati e ricostruzioni di antichi abitati etruschi. Navigando tra le vie d'acqua, scoprirono poi una rete di musei antichi, ma altamente tecnologici dedicati alla navigazione d'epoca etrusca, romana e attuale. Successivamente, salparono in mare verso la punta dell'Italia, nell'antica patria della tribù dei Messapi.

Solcarono di nuovo il mare e navigarono verso la Croazia: nella città di Dubrovnik rimasero folgorati dalla presenza di costruzioni spettacolari in grado di spostare l'acqua e splendide ville estive e poi proseguirono diretti a Cherso. Qui, si narrava che si potesse effettuare un viaggio nel tempo grazie ad un particolare marchingegno: la "multimedia tourist guide". Ritornati ai tempi d'oggi, decisero di salpare per la loro ultima meta: l'osservatorio subacqueo di Medolino, certi di poter osservare da vicino gli abitanti del mare e studiare un po' i segreti della vita marina.



L'Adriatico: un mare di storie

Hai mai sentito parlare del **Mar Adriatico**? È quel mare che bagna le nostre coste e quelle di molti altri paesi e, nel corso dei secoli, è stato protagonista di grandi avventure, commerci fiorenti e battaglie epiche. Immagina di essere Aster e di iniziare il tuo viaggio alla scoperta dell'Adriatico.

Grazie al progetto europeo **VALUE Plus**, approfondito nel capitolo 4, stiamo scoprendo e valorizzando nuove e interessanti aree da visitare. Unisciti ad Aster nel suo viaggio alla scoperta di queste aree.



Tipologia costa: piatta e sabbiosa
Dimensioni: lunghezza circa 800 km,
larghezza da 90 a 220 km
Estensione: tra 40° e 46° lat. N
e tra 12° e 20° long. E
Superficie: 132.000 km² circa
Profondità massima: 1220 m circa

LO SAI CHE...

AREA PILOTA

Il termine "area pilota" si utilizza nel linguaggio comune per indicare un'area in cui si **sperimentano e provano nuove attività o interi progetti**. Si crea una sorta di progetto in piccolo, si studia la sua evoluzione e la sua efficacia e, come un pilota, questa analisi guiderà progetti futuri per realizzare grandi obiettivi.

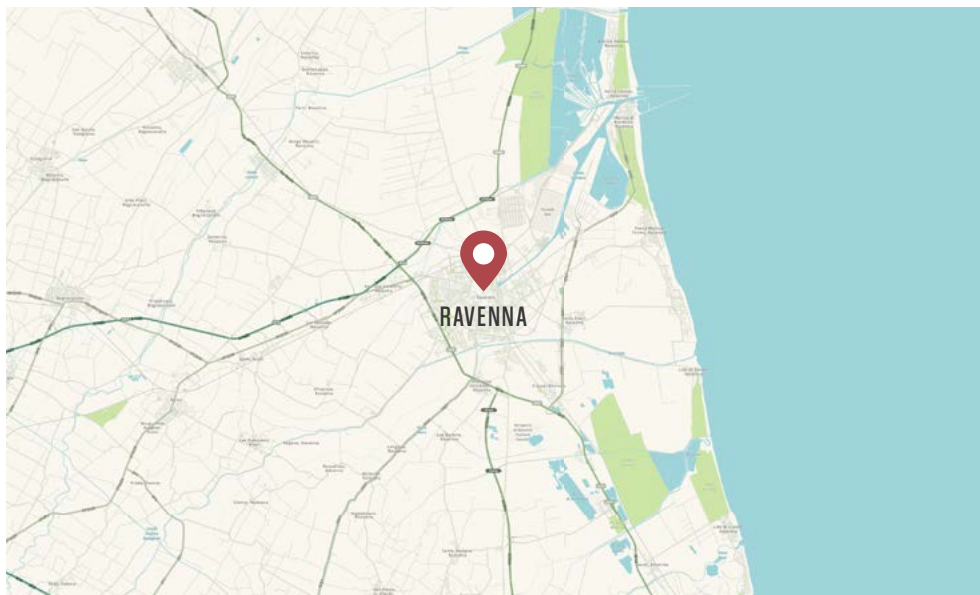
ALL'OPERA INSIEME

Nelle prossime sezioni saranno presentate le varie aree del progetto e per ognuna si definiranno delle parole chiave di sostenibilità, identificate come hashtag con un "#". Riesci a individuare quali sono le parole che vengono ripetute almeno tre volte tra quelle che rappresentano la sostenibilità in queste aree?

Museo d'Arte della città di Ravenna



Sei curioso di visitare un luogo dove le pareti raccontano storie di artisti e un passato di ricco splendore? Il **Museo d'Arte della città di Ravenna** o **MAR** è la prima tappa di questo viaggio: con i suoi portici e le sue colonne, è stato costruito tanti anni fa e oggi ospita opere d'arte meravigliose dal Medioevo all'arte contemporanea.



Cos'è il Museo d'Arte della città di Ravenna?

Il MAR è come una grande macchina del tempo che ci porta indietro nel passato. Qui puoi ammirare **sculture antiche**, **dipinti coloratissimi** e **mosaici luccicanti**, come quelli che decoravano le chiese dei primi cristiani. Ma il MAR non è solo un museo di oggetti antichi! Al suo interno ci sono anche opere d'**arte moderne** e **contemporanee**, create da artisti famosi di tutto il mondo. È come se il museo fosse un ponte che collega il passato al presente. Il museo, grazie al progetto VALUE Plus "pensa" diversamente dai soliti musei: le collezioni vengono integrate con **soluzioni innovative e tecnologiche** come lo sviluppo di applicazioni e la valorizzazione di progetti d'arte visiva, incentivando l'uso di **nuovi linguaggi** giovanili.



Il Museo d'Arte della città di Ravenna

Un tuffo nel passato e nel contemporaneo

Questo museo colleziona opere d'arte di grande valore e collezioni di arte antica, moderna e contemporanea dei grandi artisti che hanno fatto la storia dell'arte italiana nel periodo compreso tra il XIV e il XXI secolo. Una delle opere più famose del MAR è la "**Lastra sepolcrale di Guidarello Guidarelli**", realizzata da Tullio Lombardo: una scultura così bella che ha ispirato anche il poeta Gabriele D'Annunzio! Il MAR, oltre alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ha permesso di istituire il **Centro Internazionale di Documentazione del Mosaico**, che consente di condividere i risultati delle più avanzate ricerche scientifiche in tale ambito. Le collezioni custodiscono quindi tesori del passato e contemporanei, tra cui le opere da maestri come **Emilio Greco** e **Carla Accardi**, che hanno vissuto e creato nel secondo dopoguerra, fino agli artisti più giovani e irriverenti come **Alessandro Cattelan** e **Banksy**. Nelle sale espositive sono custoditi anche i coloratissimi mosaici contemporanei di artisti internazionali, come **Marc Chagall** e **Georges Mathieu**, che ci permettono di scoprire come l'arte del mosaico si è evoluta nel tempo!



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersonellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



SCOPRI DI PIÙ

Clicca qui per scoprire il sito web del [MAR](#).

Laboratori creativi del Museo d'Arte della città di Ravenna

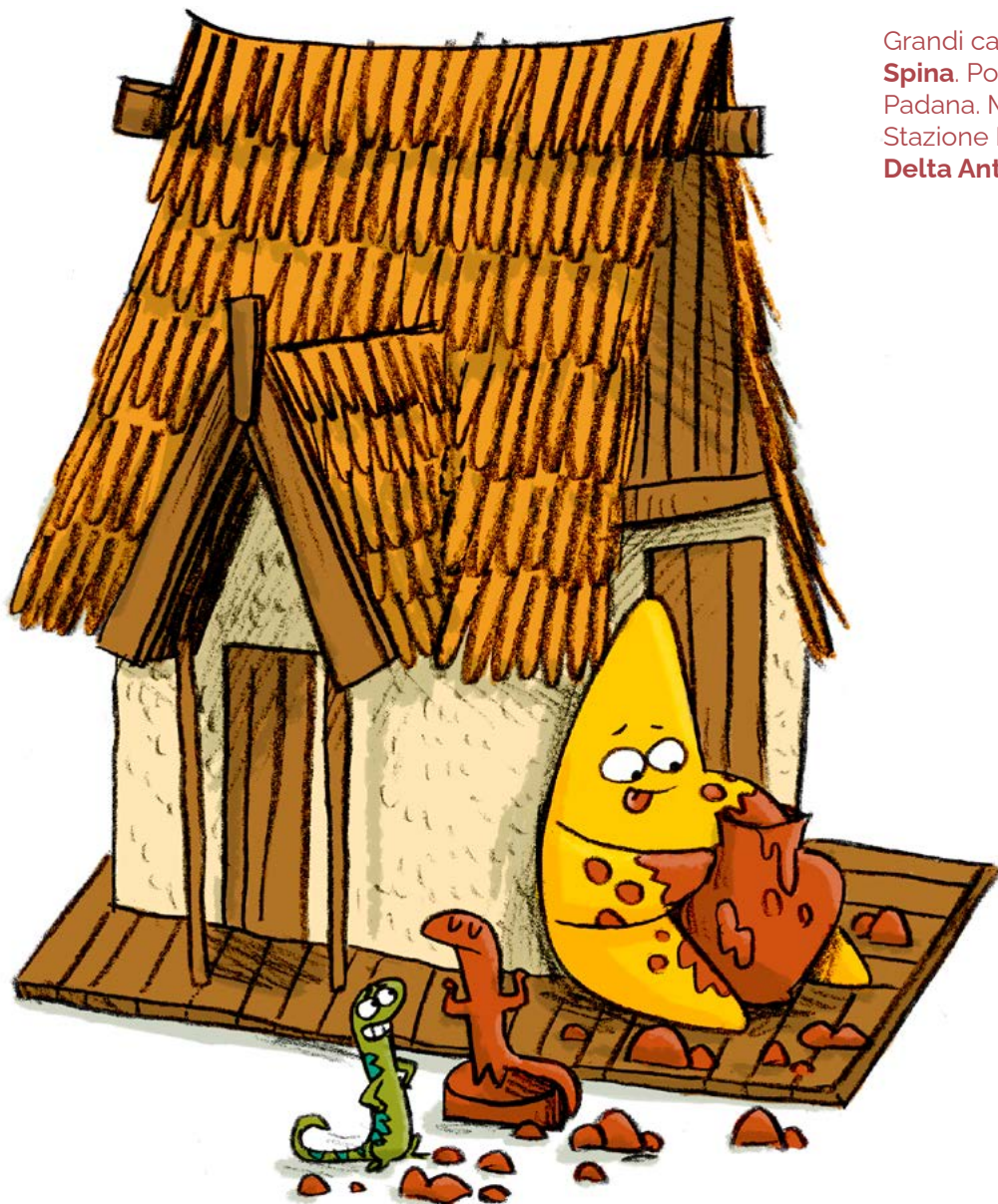


LO SAI CHE...

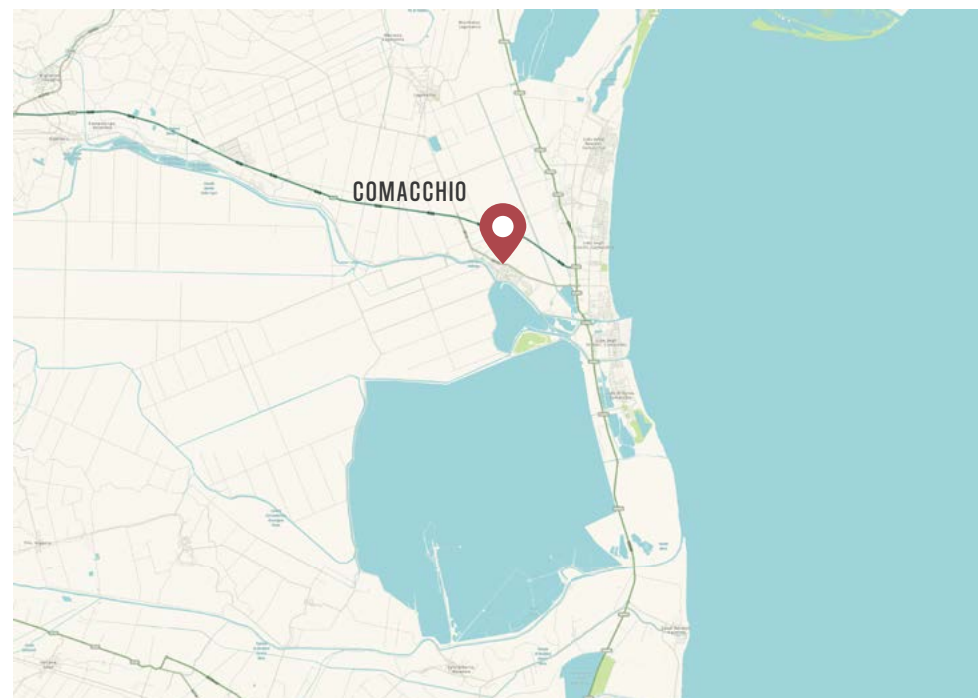
RAVENNA MOSAICO TRA NATURA E CULTURA

Ravenna ha una storia millenaria di arte e di cultura, legata al suo passato di **capitale imperiale e bizantina**. Ma appena fuori dal centro città, la natura è pronta a travolgere i turisti. Le numerose **riserve naturali** formano insieme un paesaggio "a mosaico" unico. Inserite all'interno del **Parco del Delta del Po**, le riserve naturali sono state create per proteggere lo splendido ambiente che circonda Ravenna. Corsi d'acqua e terre, pinete e zone salmastre, aree selvatiche abitate da straordinarie specie animali dove è possibile effettuare escursioni a piedi, a cavallo, in canoa, in bicicletta e scoprire la meraviglia del profondo rapporto tra la città e il suo territorio circostante. Al link un sito web che ti farà vedere splendide [immagini della natura ravennate](#).

Sezione open air del Museo Delta Antico di Comacchio



Grandi case in legno e argilla caratterizzavano una delle più importanti città del Mediterraneo: **Spina**. Porto privilegiato delle navi greche in Adriatico, era una delle città-stato dell'Etruria Padana. Mentre il sito archeologico è oggetto di missioni archeologiche internazionali, a Stazione Foce, a pochi km dalla città di Comacchio, sorge la **sezione open air del Museo Delta Antico**.



Cos'è la sezione open air del Museo Delta Antico?

La storia e l'archeologia si trovano anche fuori dai musei ed è proprio quello che accade a Comacchio. Il Museo Delta Antico ha riproposto nella sua sezione open air la **riproduzione di alcune abitazioni etrusche**. Queste sono state ricostruite e valorizzate grazie ai progetti VALUE e VALUE Plus, secondo gli schemi dell'archeologia sperimentale, e sono state arredate proprio come una casa di 2500 anni fa.



Clicca qui per scoprire il sito web del [Museo Delta Antico](#).

Un tuffo nel passato

L'organizzazione dello spazio urbano di Spina si articolava in un **sistema di canali** ortogonali intorno ai quali si disponevano le **abitazioni**, costruite con **legno di quercia e olmo**, con un telaio impostato su pali verticali legati da una doppia trabeazione orizzontale su cui legare i travi di falda del tetto. Le pareti erano realizzate a graticcio, cioè con argilla cruda pressata che rivestiva un intreccio di rami e canne, mentre per quanto riguarda i tetti, la scarsa presenza di tegole fa pensare che venissero realizzati con canne palustri, forse miste a paglia, secondo una tradizione locale sopravvissuta nei casoni da pesca ancora secoli dopo.

Varcando la soglia di queste case vi era una **diversificazione degli spazi** a seconda della loro funzione: lavoro, cucina o riposo. Come riprodotto nella sezione open air, uno degli spazi principali era quello dedicato al simposio, ornato da splendide riproduzioni di **kline**, il letto in cui si disponeva il simposiasta, cioè colui che partecipava al simposio. Il simposio era un'occasione per ostentare ricchezza ed un momento di grande valenza sociale e culturale. Si trattava di una cerimonia legata al culto di Dioniso, in cui si beveva il vino e si potevano ammirare musica, danza, poesia e giochi. Il principale elemento del simposio era il cratere, il vaso in cui si versava il vino da mescolare con acqua che veniva poi servito in vasi potori, come kylixes e skyphoi. Un'altra area della casa era adibita a **magazzino** per le derrate alimentari e probabilmente ad area di **tessitura** e di **lavoro**. Infine, l'area di **riposo**. Al centro della stanza si trovava un braciere che illuminava e scaldava l'ambiente.



Progetto di realizzazione dell'abitazione di Spina.



SOSTENIBILITÀ #materialinaturali #valorizzazionecultura
#formazione #museoimmersonellannatura
#rispettoambiente



LO SAI CHE...

SPINA

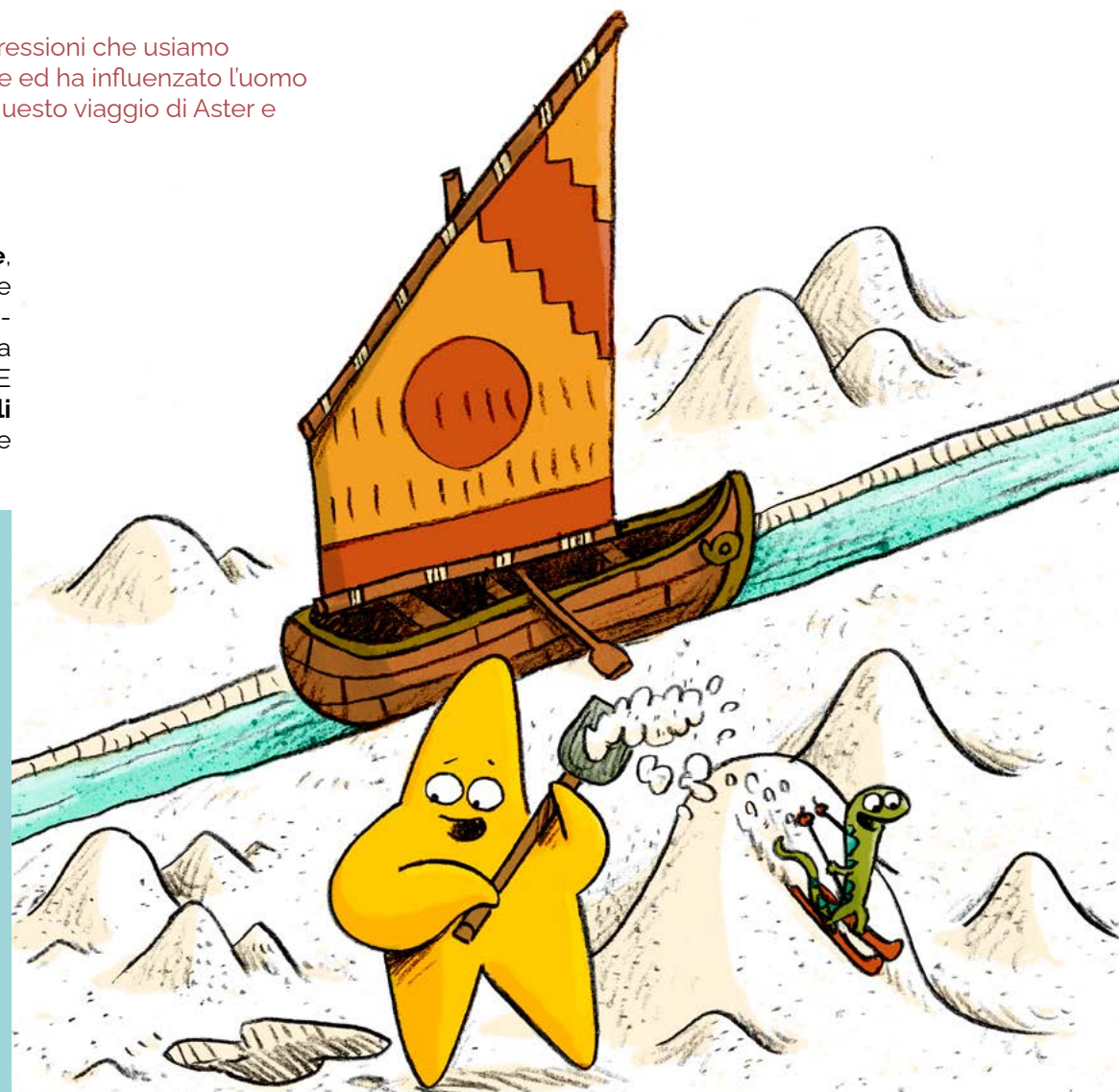
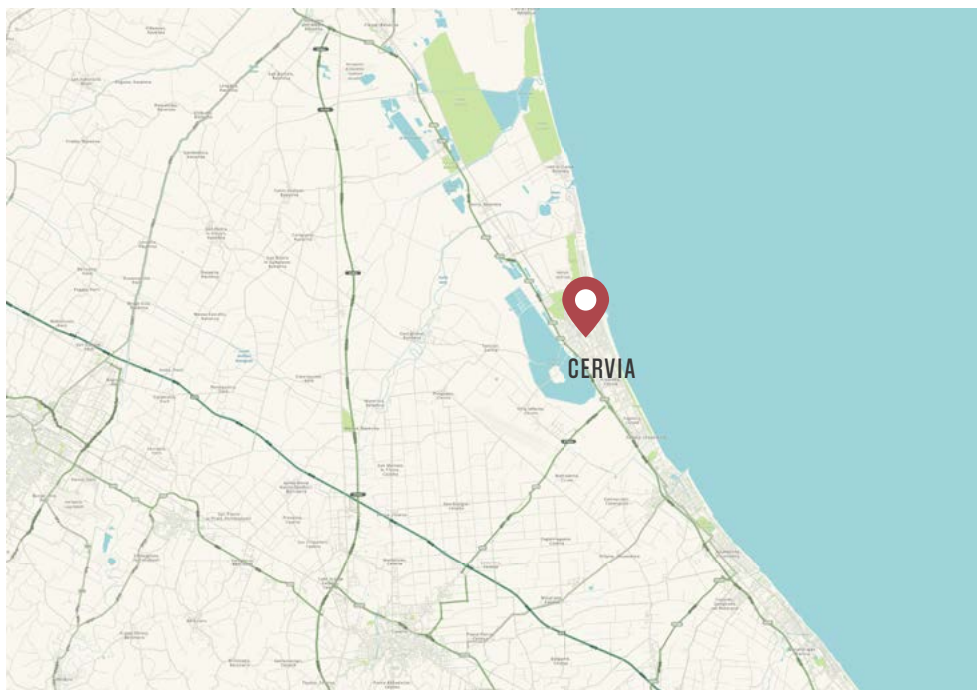
La città di Spina è rimasta avvolta per secoli nel mistero e non si conosceva il luogo in cui questa potente città sorgeva. Fu scoperta casualmente solo nel 1922 durante le opere di bonifica delle valli di Comacchio. Vennero a luce **splendidi crateri in ceramica e oggetti in bronzo** che erano contenuti nella necropoli etrusca. Da allora presero avvio le ricerche archeologiche che ancora oggi ci aiutano a comprendere meglio la storia degli **Etruschi**.

Museo del sale di Cervia

"Siamo il sale della terra", "non avere sale in zucca" ...sono solo alcune delle espressioni che usiamo comunemente con la parola sale. Il sale è un elemento semplice, ma essenziale ed ha influenzato l'uomo nel corso della storia. Ma cosa c'entra il sale con il nostro viaggio? Un tappa di questo viaggio di Aster e Diomedè è proprio il **Museo del sale di Cervia** o **MUSA**.

Cos'è il Museo del sale di Cervia?

Al MUSA puoi toccare con mano **come si faceva** un tempo a **produrre il sale**, con strumenti speciali e tanto sudore! Qui troverai vecchi attrezzi, fotografie e oggetti che raccontano la storia dei salinai, quegli uomini e quelle donne che lavoravano nelle saline per estrarre il sale dal mare. È come entrare in una fabbrica magica, dove l'acqua salata diventava un tesoro bianco! Con il progetto VALUE Plus vengono utilizzate le **nuove tecnologie per creare pavimentazioni tattili e carte** nel museo per rendere questo posto ancora più speciale e migliorare l'accessibilità delle aree espositive.



Museo del sale di Cervia

Un tuffo nel passato

Situato nel cuore della **Riviera Romagnola italiana**, il MUSA è un museo gestito da salinai, dove è possibile scoprire direttamente da questi lavoratori esperti come il sale ha cambiato la vita delle persone e come la sua produzione si è evoluta di pari passo con lo sviluppo tecnologico. Nel museo potrai vedere le case dove abitavano i salinai, le **barche** che usavano per lavorare e persino **assaggiare il sale** prodotto ancora oggi nello stesso "modo di una volta". È come sfogliare un grande libro di storia, ma con le mani! Oltre a **visite guidate** in varie lingue e in dialetto romagnolo, a **caccia al tesoro** al museo, puoi anche diventare **salinaio per un giorno**! Indosserai gli stessi abiti e userai gli stessi attrezzi per capire gioie e dolori di questo lavoro, riuscirai in questa impresa?



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersionellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



Salina di Cervia

LO SAI CHE...

CERVIA NEL PARCO DEL DELTA DEL PO

Il Parco del Delta del Po fa parte delle **Riserve della Biosfera MaB dell'UNESCO**, che incentiva strategie locali e internazionali di sviluppo sostenibile, in equilibrio tra sviluppo umano e tutela della natura e della biodiversità. Il parco rappresenta l'armonia tra terra e acqua in un susseguirsi di ambienti diversi: boschi allagati, pinete e foreste che si alternano a zone umide d'acqua dolce e salata. Una delle sei stazioni del Parco è la **Salina di Cervia**. Con i suoi 827 ettari e oltre 14 km di canali, è diventata una Riserva Naturale, zona di nidificazione per molti animali e punto di sosta inconfondibile per gli amanti del birdwatching. Al link il sito web in inglese del [Parco del Delta del Po](#) vicino a Cervia



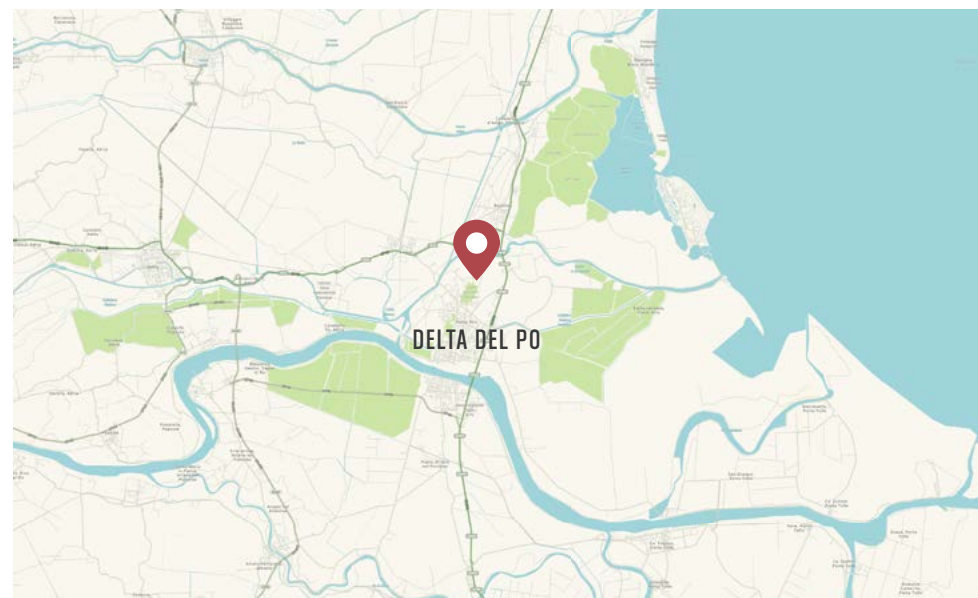
SCOPRI DI PIÙ

Clicca qui per scoprire il sito web del [MUSA](#)

Network di hub culturali del Veneto



Pensa a **quattro musei** ed un **Parco** immersi nel **Delta del Po**, che uniscono le forze per creare qualcosa di super speciale! Aggiungi alla cultura un po' di tecnologia, attività formative e voglia di creare nuova imprenditoria e scoprirai come si possono trasformare dei musei in luoghi super tecnologici dove imparare, giocare e scoprire cose nuove sulla storia. Continua a leggere per scoprire come!



Che cos'è un network di hub culturali?

Hai mai sentito parlare di hub? Dall'inglese "centro", indica un luogo strategico dove si incontrano persone e si scambiano idee. Nel nostro caso, gli hub sono il **Museo archeologico nazionale di Adria**, il **Centro turistico culturale e area archeologica di San Basilio**, l'**Antiquarium di Loreo** e il **Museo della Corte di Porto Viro**. Grazie al progetto VALUE Plus e su spinta del Parco del Delta del Po Veneto, si intende creare un grande *network*, una rete dedicata alla tematica "**vie di terra e vie d'acqua**" sul Delta del Po d'epoca etrusca, romana e fino ai giorni nostri. Il territorio del Delta rappresenta, infatti, sin dall'età etrusca un'area ampiamente abitata e snodo dei commerci tra Mare Adriatico, la pianura padana e il centro Europa. In questo "*network*" quindi giovani, turisti, professionisti e semplici appassionati possono scoprire, sperimentare e imparare la storia in spazi tecnologici dedicati e in un modo innovativo.

Network di hub culturali del Veneto



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersionellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie

LO SAI CHE...

CICLOTURISMO NEL DELTA

Il Delta del Po è un'area interessante anche per il **turismo in bicicletta**: in quest'area passa il percorso della **ciclovía "VENTO"**, 662 Km di pista ciclabile che uniscono Venezia a Torino. Questa ciclovía unisce anche Adria a Loreo! Vicino a San Basilio, invece è presente il **percorso ciclabile "ANELLO DELLA DONZELLA"**. Scopri di più nel [sito dedicato](#).

SCOPRI DI PIÙ

Clicca sui rispettivi nomi per scoprire il sito web del [Museo archeologico nazionale di Adria](#), del [Centro turistico culturale](#) e area archeologica di San Basilio, dell'[Anti-quarium di Loreo](#) e del [Museo della Corte](#) di Porto Viro.

Un tuffo nel passato

Il Delta del Po, grazie alla sua posizione strategica e alle sue risorse naturali, è stato per secoli un **punto di incontro tra popoli e culture diverse**. Con le sue vie di terra e d'acqua era come una specie di superstrada dell'antichità! Tra il III e il II millennio a.C., popoli provenienti da tutta Europa e dal Mediterraneo si incontravano per scambiare le loro merci. Era come un grande centro commerciale all'aperto, dove si potevano trovare cose incredibili: dall'ambra del Mar Baltico, una resina fossile gialla, all'avorio, ricavato dalle zanne degli elefanti, fino al vetro, che arrivava dal lontano Oriente.

A partire dal VII secolo a.C., i Greci, alla ricerca di cereali, metalli e ambra, arrivarono nel Delta, dove incontrarono gli **Etruschi**, un popolo molto abile nel commercio, e i **Veneti**, che vivevano più a nord. Insieme, questi popoli fecero del Delta un luogo ricco e vivace sia dal punto di vista commerciale che culturale.

Città come San Basilio e Adria divennero dei veri e propri centri commerciali, dove si svolgevano grandi fiere e si scambiavano le ultime novità. Successivamente, intorno al 200 a.C., i **Romani** portarono nuove idee e nuove tecnologie, che trasformarono completamente il territorio del Delta. Costruirono strade, ponti e canali per facilitare gli spostamenti delle persone e delle merci, e migliorarono le tecniche agricole, rendendo i terreni ancora più produttivi. Per viaggiare lungo il Delta, i Romani costruirono delle vere e proprie stazioni di posta, chiamate "mansiones". Qui, i viaggiatori potevano riposarsi, mangiare e cambiare i cavalli.

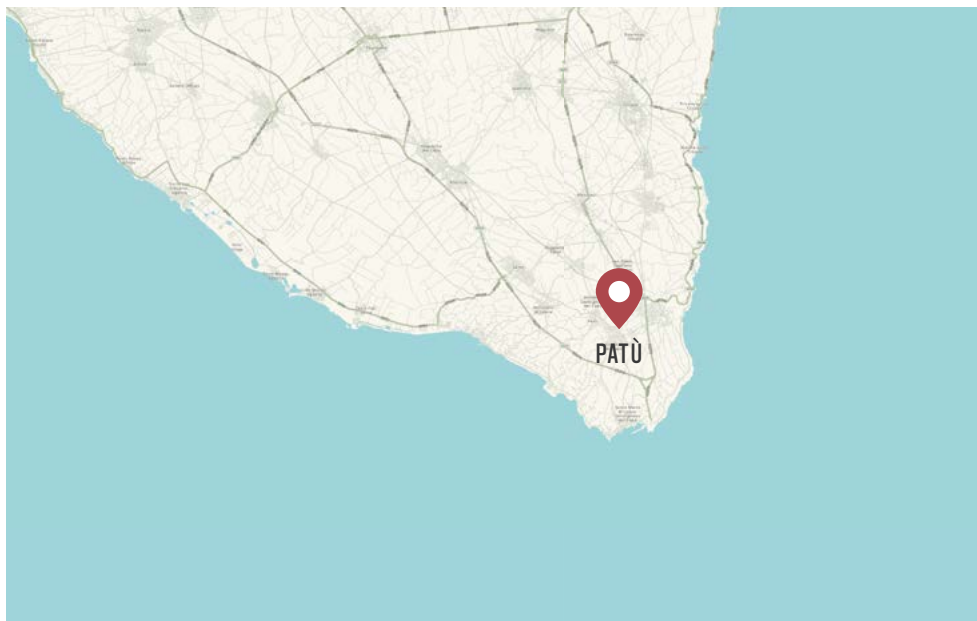


Sale espositive presso Centro turistico culturale San Basilio

Museo Archeologico di Vereto a Patù



Salpati all'estremità meridionale della costa pugliese, si può attraccare a Patù, borgo salentino sorto presso l'antica città messapica di Vereto. Questa cittadina ricca di storia, racconti e antichi palazzi ci porta a visitare il **Museo Archeologico di Vereto (MAV)**, ospitato all'interno del Palazzo Liborio Romano, nel centro storico del paese, hub culturale dell'**Ecomuseo di Vereto**.



Cos'è il Museo Archeologico di Vereto?

Con il suo nuovo allestimento, il MAV ti fa immergere nel racconto della storia di Vereto, antica città messapica e poi romana, mostrando alcune iscrizioni in lingua messapica che riportano i primi segni di scrittura, testimonianza della vasta rete di scambi di idee, conoscenze e saperi della terra dei Messapi nei secoli più significativi della loro cultura.

Con il progetto VALUE Plus si promuovono e realizzano **laboratori di cittadinanza** attiva legati proprio a questa antica comunità, valorizzando i ritrovamenti ed avvicinando i cittadini attuali ad **antichi rituali, tradizioni e pratiche quotidiane**.



Museo Archeologico di Vereto a Patù

Un tuffo nel passato

L'antica città messapica di Vereto, la Veretum romana, fu un importante **centro per il commercio** terrestre e marittimo durante il periodo greco e nelle epoche successive: lo dimostrano i resti dell'antico porto che sorgeva nella vicina baia di San Gregorio. Luogo di battaglie e combattimenti, Vereto fu probabilmente distrutta dai Saraceni nel IX secolo d.C. e da qui ebbe origine la cittadina di Patù.

I **resti del porto**, visibili sul fondo del mare, le antiche mura messapiche, case e necropoli romane sono alcuni dei ritrovamenti archeologici rinvenuti durante gli scavi in questo territorio.



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#valorizzazionecultura #territorio #responsabilità
#formazione



LO SAI CHE...

MESSAPI

Nelle città messapiche vivevano i Messapi (latino: Messapii), l'antica popolazione che occupava il territorio corrispondente all'attuale Salento, detto Messapia. La loro lingua era il Messapico.



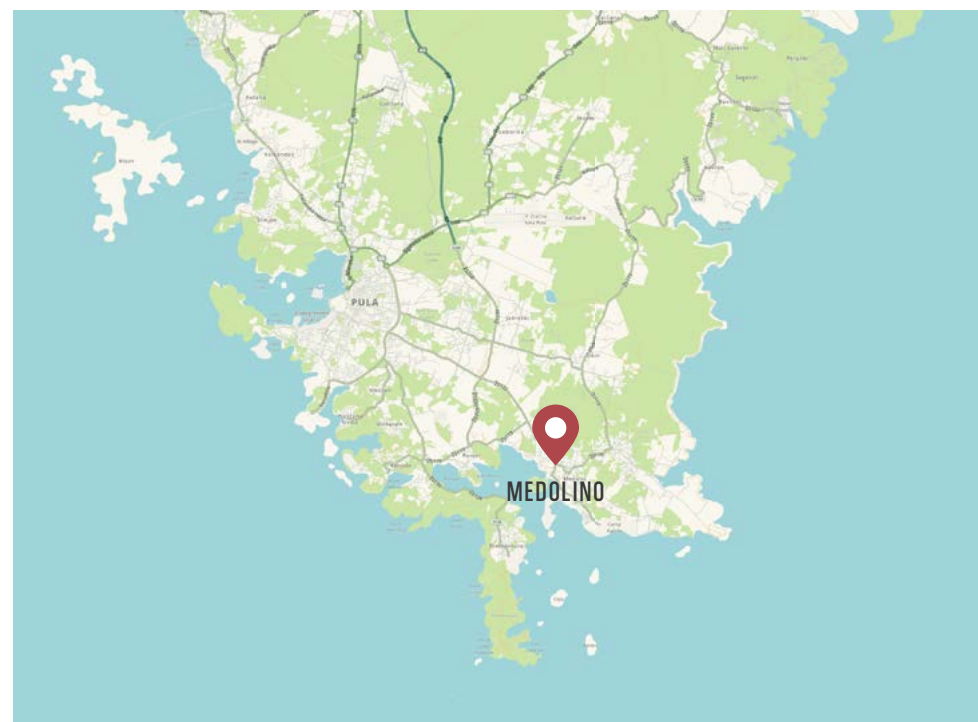
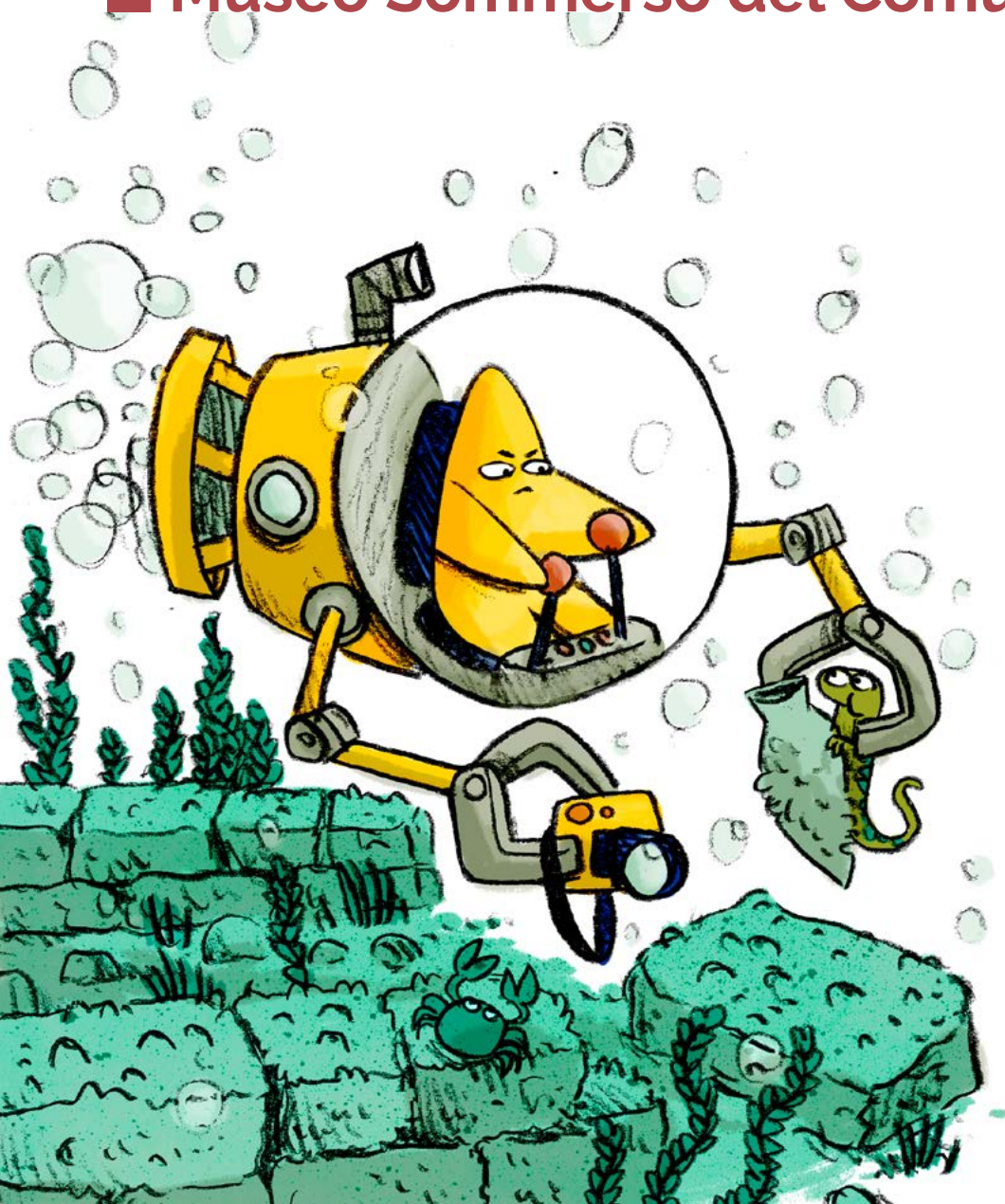
LO SAI CHE...

L'EMBLEMA COMUNALE DI PATÙ

Secondo la tradizione popolare, gli abitanti di Patù sono soprannominati "catti", cioè **gatti**. Questo termine è rappresentativo del **carattere astuto** dei "patusci" (i cittadini di Patù), facendo intuire il perché della scelta del loro emblema comunale che raffigura un gatto seduto, fiero, con un pesce in bocca rovesciato con la testa all'ingiù.

Museo Sommerso del Comune di Medolino

Immagina di nuotare in acqua e di imbatterti in un'antica città, nascosta sotto le onde. È proprio quello che puoi fare al **Museo Sommerso di Medolino!**



Che cos'è il Museo Sommerso?

Il Museo Sommerso, *Muzej Pod Morem* in croato, è un posto magico dove la storia incontra il mare. Qui potrai fare *snorkeling* o immersioni per esplorare **antichi manufatti romani** e la vivace vita sottomarina di quest'area. Grazie al progetto VALUE Plus, in questo museo, si crea un'armonia perfetta tra lo sviluppo e l'incremento dell'**accessibilità** per i turisti e la **conservazione della natura marina**. È un'affascinante combinazione ed equilibrio per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale sommerso, promuovendo attività di educazione ambientale e turismo sostenibile per tutte le età.

Museo Sommerso del Comune di Medolino



LO SAI CHE...

NOBILI CREATURE

Il Mare Adriatico ospita un sacco di creature fantastiche! Tra queste, la *Pinna nobilis* (o nacchera gigante) è la **vongola gigante più grande del Mediterraneo**, che può raggiungere fino al metro di lunghezza! Purtroppo è una specie in pericolo, ma è protetta sia in Croazia che a livello internazionale grazie a numerosi progetti e attività. La sua tutela è motivo di orgoglio e impegno: scopri di più su come stanno intervenendo proprio in questa area visitando i siti web in inglese [qui](#) e [qui](#). La prossima volta che sei al mare, tieni gli occhi aperti per vedere se riesci a scorgerne qualcuna anche tu!



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersionellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



PAROLE CHIAVE

PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Resti materiali di **attività umane del passato**, comprese costruzioni e creazioni umane che forniscono informazioni sulle culture storiche.

CONSERVAZIONE

Sforzi per **tutelare e proteggere le risorse naturali e/o culturali** dal degrado dovuto al tempo dagli impatti dell'attività umana.



Particolare della spiaggia di Bijeca

Un tuffo nel passato

La spiaggia di Bijeca, sulla costa meridionale della penisola dell'Istria, all'interno del Comune di Medulin, custodisce sotto le sue acque un **tesoro nascosto** della storia romana: antichi manufatti e siti archeologici sui fondali marini. Scoperta nel 2015, questa particolare area archeologica si estende su oltre 11 ettari, mostrando l'importanza storica della baia di Medulin come antico centro commerciale e industriale. Elemento centrale di questo sito sono i resti di una **salina romana**, dove l'acqua di mare veniva ingegnosamente fatta defluire in bacini poco profondi per l'estrazione del sale, una risorsa preziosa dal II al IV secolo. Sono presenti, inoltre, resti di **allevamenti di pesciame**, resti di un **magazzino** e di un **sistema di drenaggio**, che riflettono l'ingegnosità romana nella gestione delle risorse e l'utilizzo della baia per raccogliere le merci ed il commercio.



SCOPRI DI PIÙ

A partire da piccoli passi, dal 2004 l'Istituzione pubblica di *Kamenjak* sta sviluppando **attività per proteggere la natura nella quotidianità**. Scopri questo viaggio per scrivere insieme la più bella storia della natura, visitando il [sito in inglese](#)! Se vuoi fare una passeggiata virtuale, visita la sezione "Virtual walk" del sito web indicato.

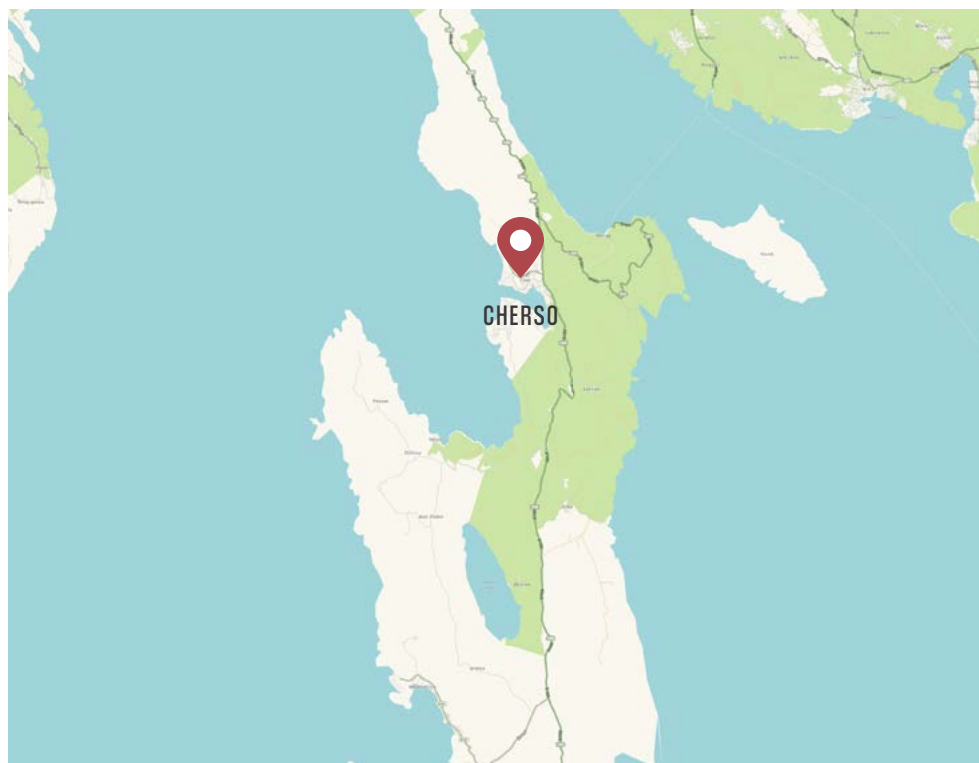
Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale



Sei curioso di affrontare un viaggio nel tempo virtuale e di ritrovarti in una città antica, piena di palazzi e di gente vestita in modo strano? Prova questa magica esperienza con Aster e Diomede grazie alla **guida turistica multimediale** dell'isola di Cherso.

Cos'è la guida turistica multimediale?

È un nuovo modo di scoprire la storia con la creazione di una guida turistica multimediale, utilizzando la **"tecnologia VR (Virtual Reality, in italiano realtà virtuale)"** che permette al visitatore di immergersi nella Cherso del Rinascimento. Grazie al progetto VALUE Plus è possibile camminare per le strade affollate, scoprire la vita quotidiana e la vivace cultura degli abitanti di Cherso.



SCOPRI DI PIÙ

Visitando il sito de [Museo di Cherso](#) scoprirai di più sulla storia di Cherso.



Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale

Un tuffo nel passato

La città di Cherso, capoluogo dell'isola omonima croata, ha una storia molto antica che risale ai tempi dei Romani. Tuttavia, la città è diventata capoluogo dell'isola e ha accelerato il suo sviluppo appena nel XV secolo, quando sono arrivati i Veneziani.

Oggi possiamo ancora vedere i segni di questo passato: palazzi antichi, chiese e monasteri, la loggia, la torre dell'orologio e la matrice urbana rimasta quasi intatta nel tempo, con case che si affacciano su piccole stradine che sembrano uscite da una fiaba.

L'isola conserva la Lastra di Valun (XI secolo) contenente un'incisione bilingue (antico croato e latino) e bigrafica (glagolitico e latino), una caratteristica unica tra reperti simili di quell'epoca.



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#valorizzazionecultura #territorio #responsabilità
#formazione



Centro storico di Cherso.



LO SAI CHE...

Oggi, gli abitanti di Cherso si riforniscono di acqua dal Lago di Vrana, un grande bacino naturale con una superficie di 5,5 km², quasi inesauribile e situato nella parte centrale dell'isola. L'acquedotto venne costruito solo nel 1953 e fino ad allora si utilizzava quasi esclusivamente l'acqua piovana raccolta in cisterne. Molte case, tuttavia, non avevano una cisterna propria, e così, sempre nel periodo rinascimentale, le autorità cittadine fecero costruire cisterne pubbliche, molte delle quali oggi non sono più esistenti.

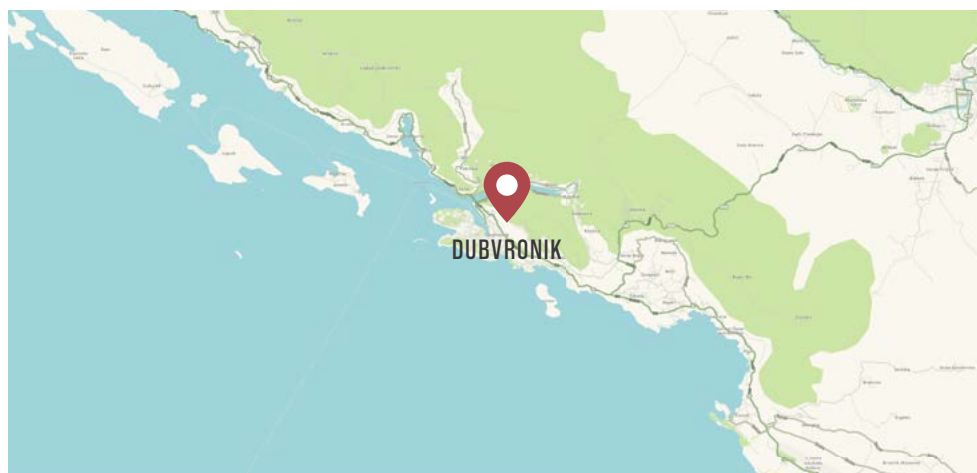
Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik



Se vuoi intraprendere una splendida passeggiata in un percorso pedonale tra storia e natura, questa è la meta da visitare! A Dubrovnik, ultima tappa del viaggio di Aster e Diomede, puoi percorrere un **sentiero pedonale** davvero sensazionale lungo un acquedotto rinascimentale. Lungo il percorso troverai splendide **residenze estive**, gioielli architettonici ricchi di storia e fascino, un tempo rifugio della nobiltà.

Che cos'è il Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale?

Il percorso offre ai turisti l'opportunità di scoprire aree diverse oltre al rinomato centro storico di Dubrovnik, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Infatti, questo **innovativo percorso pedonale**, ovvero percorribile a piedi, porta il visitatore a scoprire posti nuovi e meno conosciuti, come le architetture degli **acquedotti rinascimentali** e i **palazzi antichi** delle splendide residenze estive nobiliari. Progettato per offrire un equilibrio tra turismo e conservazione, il percorso permette di alleggerire l'eccessiva presenza di turisti nel centro storico ed offre ai visitatori un **sentiero storico-culturale**, che "parla" anche di **natura e benessere** all'aria aperta. Camminando su questo percorso, puoi sperimentare come si viveva secoli fa in questa straordinaria cornice.



SCOPRI DI PIÙ

Al [link](#) è possibile scoprire le meraviglie della costa di Dubrovnik.



Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik

Un tuffo nel passato

Lo sviluppo di Dubrovnik è in gran parte collegato agli ingegnosi **acquedotti** del periodo rinascimentale. La storia dell'acqua in città è davvero antica: l'acqua sgorgava da **sorgenti naturali** in città e veniva utilizzata per bere, cucinare e lavare. In seguito, vennero realizzate cisterne private e pubbliche per l'acqua piovana raccolta dai tetti, creando le basi per un approccio davvero sostenibile! Nel XV secolo, con la crescita della città, queste fonti non bastarono più e spinsero la Repubblica di Ragusa a trovare nuove soluzioni: inizialmente, si spostava acqua con le **navi**. In seguito, vennero incaricati due **ingegneri** dell'Italia meridionale, Onofrio della Cava e Andreucius de Tramonete de Bulbito, per progettare un grande e sofisticato **acquedotto** per spostare l'acqua dalla sorgente del Monte Sumet fino a Dubrovnik. Quest'acqua, purificandosi e scorrendo dolcemente grazie ad una leggera pendenza, alimentava le due bellissime fontane di Onofrio, ancora oggi simbolo della città. Così, Dubrovnik fiorì e molte famiglie aristocratiche costruirono **ville estive e tenute di campagna nelle vicinanze**, con giardini lussureggianti e stili architettonici che mescolavano influenze rinascimentali, barocche e classiche. L'acquedotto di Dubrovnik non è, quindi, solo una capolavoro d'ingegneria, ma è il simbolo della saggezza e lungimiranza dei suoi abitanti e del legame della città con l'acqua: linfa vitale, ispirazione ed eredità.



A sinistra una delle fontane di Onofrio. A destra il percorso pedonale visto dall'alto.



SOSTENIBILITÀ #turismolento #valorizzazionecultura
#tutelanatura #museoimmersonellanatura
#rispettoambiente #accessibilità



LO SAI CHE...

La **cucina locale** è profondamente legata al mare ed è basata su **pesce fresco e frutti di mare**. Ogni piatto racconta la storia di pescatori e tradizioni secolari del cuore della cultura locale e mediterranea. Il **crni rižot**, il risotto nero al nero di seppia, è una vera specialità di impatto visivo, mentre il **bakalar na bijelo**, baccalà con patate, è un piatto classico, perfetto per le occasioni speciali. Se ami i crostacei, la **buzara** ti conquisterà: cozze, scampi e altri deliziosi frutti di mare saltati in padella con aglio, vino bianco e prezzemolo. Per chi preferisce un piatto più sostanzioso, il **brudet** è la scelta perfetta: uno stufato di pesce ricco e saporito, cotto a fuoco lento in una salsa di pomodoro.

L'unione perfetta

Dopo tante avventure, Aster aveva imparato molto. Con l'aiuto degli amici che aveva incontrato, costruì una barca speciale, decorata con alcuni amuleti e i ricordi che aveva raccolto durante il suo viaggio. Ora poteva navigare liberamente nell'Adriatico, visitando nuovi luoghi e facendo nuove amicizie, oppure poteva addirittura andare alla scoperta di altri mari! Aster, da stella celeste era diventata una vera e propria stella marinaia, che aveva realizzato il suo sogno di vivere nel mare.



L'Europa e l'Unione europea

Quando si parla di Europa si intendono diverse cose: l'**Europa** è innanzitutto un continente costituito da numerosi paesi o territori e 27 di questi hanno deciso di appartenere a uno spazio comune chiamato **Unione europea (UE)**.

L'**UE** è una collaborazione tra Stati, detti Stati Membri, che nasce dalla volontà di realizzare uno spazio di fratellanza affinché il nostro continente non conosca più né la fame né la guerra. Qualunque sia la nostra età, abbiamo tutti un ruolo da svolgere nella realizzazione della nostra Europa. Il motto dell'UE, "Uniti nella diversità", contraddistingue il modo in cui gli europei si sono radunati, creando l'UE, per **vivere e operare insieme** a favore di **obiettivi comuni**, arricchendosi così delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

Per il circa mezzo miliardo di persone che vivono nell'UE, non è facile capire chi abita in un altro paese, vicino o lontano. I valori di **solidarietà, tolleranza, libertà, uguaglianza e rispetto** sono essenziali per vivere in una società. Questi valori umani comuni ci permettono di stare insieme e ci danno il senso di appartenenza a un progetto comune, che è l'UE.

L'UE esiste solo da qualche decennio ed **ha cambiato vari nomi**, eppure la storia della sua formazione ha inizio diversi secoli fa, dai tempi dei grandi condottieri come Carlo Magno e Napoleone, che hanno cercato di riunire tutti i paesi d'Europa in un'unica nazione, anche se, spesso, a costo di guerre sanguinose. **La linea del tempo** a fianco ci porterà alla scoperta di alcuni **avvenimenti importanti** che hanno portato all'**UE che conosciamo oggi**.

9
MAG

#EUROPEDAY

Il 9 maggio del 1950 il ministro degli esteri francese Robert Schuman suggerì l'idea di una **nuova forma di cooperazione** tra i paesi europei **per la pace**. Ecco perché ogni anno, in questa data, celebriamo la **#EuropeDay**.

Guarda nel calendario eventi del tuo Comune, degli Enti parco o Musei a te vicini per scoprire se organizzano qualcosa. Perché non proponi alla tua scuola di organizzare una giornata formativa a riguardo?

Fine della
II Guerra
Mondiale

1945

Trattato di Parigi che
istituisce la Comunità
Europea del Carbone
e dell'Acciaio

1951

1950
Dichiarazione
Schumann

Introduzione
dell'euro come
moneta unica per
12 paesi dell'UE

2002

1992
Trattato di
Maastricht con cui
nasce l'attuale UE

2012
L'UE riceve il
premio Nobel
per la pace

La Gran
Bretagna esce
dall'UE (Brexit)

2020



I fondi UE e la cooperazione interregionale

Guardando meglio possiamo vedere l'**UE all'opera intorno a noi**, sai fare qualche esempio nel tuo territorio? L'UE non ha soltanto un impatto sulla vita quotidiana dei singoli cittadini europei, ma svolge anche un ruolo importante nel resto del mondo: nel **commercio**, nello **sviluppo** e per gli aiuti **umanitari**. Proviamo ad immaginare l'UE come un grande puzzle in cui si intrecciano storie, culture, tradizioni e necessità differenti. Costruire questo puzzle non è facile! Allo stesso modo l'UE unisce le proprie forze per **investire** in numerosi ambiti: l'**istruzione**, l'**ambiente**, la **ricerca di nuove tecnologie**, l'**agricoltura**, ecc. finanziando numerosi progetti per la costruzione di strade e ponti, di scuole e università, di centri di ricerca scientifica, di musei, di ospedali, di fabbriche, oltre che per promuovere gli scambi tra giovani e proteggere l'ambiente.

È nelle singole **regioni europee** che le imprese nascono, crescono e partecipano allo sviluppo economico. Per questo l'UE elabora e attua **programmi destinati alle regioni e agli operatori locali**, che creano così progetti insieme. L'UE cerca di rispondere ai bisogni specifici di ognuna di queste regioni, oltrepassando le frontiere per trovare soluzioni comuni a problemi condivisi. **Lavorando insieme**, le regioni possono condividere le loro idee, le loro conoscenze e le loro risorse; le regioni più ricche possono aiutare, così, anche le più povere, promuovendo progetti insieme. In questo modo, si possono trovare soluzioni più creative e innovative e, spesso, anche in tempi minori. Come riporta il detto, è proprio vero che "l'unione fa la forza".



Il **Programma di cooperazione territoriale europea transfrontaliera Italia-Croazia o Interreg Italy-Croatia** è lo strumento finanziario che sostiene la collaborazione tra le regioni dei due Stati membri che si affacciano sul mare Adriatico. Ed è proprio questo strumento con il quale l'UE ha **cofinanziato** e reso possibile il **progetto VALUE Plus**, tra le cui attività si sviluppa questo kit didattico. Tra i suoi obiettivi è compreso quello di dare finanziamenti per realizzare progetti che valorizzino il patrimonio culturale e il turismo sostenibile.

La pagina successiva è dedicata ad un'infografica che ti presenterà il nostro progetto VALUE Plus.



LO SAI CHE...

SPAZIO SCHENGEN

Lo spazio Schengen è uno **spazio immaginario attraversabile liberamente** in Europa dalle persone tra gli Stati europei che hanno sottoscritto e, quindi, deciso di far parte dell'accordo di Schengen. Questo spazio è formato da 27 paesi e, in quest'area, qualsiasi persona può attraversare la frontiera senza dover mostrare un passaporto, ma **con la sola carta d'identità**.

AA12

 **PASSPORT**

Italy – Croatia



VALUE Plus prosegue e arricchisce il progetto precedente "VALUE", potenziando il patrimonio culturale e naturale dei territori della costa adriatica. Grazie a VALUE erano state create aree per valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale tra Italia e Croazia.

[illegible]

Appendice - Laboratori e quiz di personalità

Concluso questo viaggio con Aster, è il momento di **dare vita alle tue avventure!** Disegnate mappe, scrivete storie, create collage... Lasciate che la vostra creatività vi guidi! Per realizzare le attività di sotto sintetizzate, si veda quindi la specifica sezione "laboratori" nel **manuale docente**.

LABORATORIO: DIARIO DI VIAGGIO

In sintesi	Il diario di viaggio, richiamando gli storici diari di bordo dei viaggiatori ottocenteschi, vuole essere uno strumento di lettura del paesaggio che aiuti ad interpretare e conoscere il paesaggio che si sta visitando, appuntando su di esso note, schizzi e/o disegni. Attività pensata per livello BASE e AVANZATO
Output	Diario cartaceo personalizzabile
Tipologia	Lavoro in autonomia

Inoltre, **compila il quiz** sulla personalità che ti proponiamo di seguito: una volta proiettate le domande del quiz, ognuno in autonomia segna le proprie risposte. Completato il quiz, si verificano i **risultati** in classe e si leggono insieme le varie bio presenti nella **pagina successiva**.

LABORATORIO: PIANIFICA IL TUO VIAGGIO

In sintesi	L'ideazione di un viaggio, che possa essere di istruzione o di piacere, permette di sperimentare e cimentarsi in attività organizzative e lavori di gruppo. Attività pensata per livello AVANZATO
Output	File di gruppo comprensivo della proposta di viaggio o proposta di gita scolastica.
Tipologia	Lavoro di gruppo



■ Quiz: “Che turista sei?”

1. Che tipo di destinazione ti piacerebbe visitare nelle tue vacanze?

- a) Destinazioni sostenibili, come immerse nella natura, ...
- b) Mete famose e di tendenza.
- c) Destinazione comoda e vicina.

2. Che tipo di attività ti rappresenta di più durante il viaggio?

- a) Visite guidate che rispettano le comunità locali.
- b) Esperienze popolari in luoghi famosi senza preoccuparmi troppo del loro impatto.
- c) Preferisco poche attività e trascorrere il resto del tempo rilassandomi.

3. Come ti muovi durante il soggiorno?

- a) Uso mezzi pubblici o bicicletta per ridurre l'impatto ambientale.
- b) Prendo spesso taxi o noleggio un'auto.
- c) Resto prevalentemente in hotel o nei dintorni.

4. Come ti comporti con i rifiuti durante il viaggio?

- a) Porto con me una borraccia e cerco di produrre meno rifiuti possibile.
- b) Uso bottiglie e confezioni monouso, che smaltisco dove capita.
- c) Butto tutto in hotel e non mi preoccupo troppo.

5. Che tipo di souvenir ti piace di più?

- a) Prodotti artigianali fatti dai locali.
- b) Oggetti di marca o souvenir molto comuni.
- c) Preferisco non acquistare nulla.

6. Cosa ti piace mangiare durante i tuoi viaggi?

- a) Cibo locale a base di prodotti sostenibili.
- b) Catene famose, fast food o ristoranti trendy.
- c) Mangio come e dove capita o resto in hotel.

7. Partecipi a esperienze con animali?

- a) Solo se sono organizzate in modo etico e rispettoso degli animali.
- b) Cerco esperienze emozionanti, come cavalcare un elefante o fare foto con tigri.
- c) Non mi interessano queste attività.

8. Come ti comporti con la comunità locale?

- a) Rispetto le usanze e/o parlo con i locali per conoscere meglio la loro cultura.
- b) Mi limito a fare foto, senza preoccuparmi troppo delle tradizioni.
- c) Evito interazioni e preferisco stare per conto mio.

9. Come ti comporti nei luoghi naturali?

- a) Seguo i sentieri e non lascio tracce del mio passaggio.
- b) Esploro liberamente, a volte anche in aree non consentite.
- c) Visito raramente luoghi naturali; preferisco restare in città.

10. Parteciperesti ad una gita organizzata?

- a) Sì, purché sia rispettosa dell'ambiente e della cultura.
- b) Sì, soprattutto se include tutte le attrazioni principali in poco tempo.
- c) Preferisco esplorare poco e da solo.

11. Come reagisci quando un luogo è affollato?

- a) Preferirei alternative meno frequentate.
- b) Proseguo senza problemi, è normale che i posti famosi siano pieni.
- c) Mi lamento e chiedo di fare altro.

12. Cosa cerchi di portare a casa dal viaggio?

- a) Ricordi unici, oltre a una maggiore consapevolezza culturale.
- b) Tanti souvenir e foto da mostrare agli amici.
- c) Riposo e poco altro.

■ E tu che turista sei?

Maggioranza di “a”

Sei un **Turista Sostenibile**! Dai valore al turismo sostenibile e rispetti le comunità e l'ambiente. Sei d'ispirazione per i tuoi amici e un compagno di viaggio che tutti vorrebbero, soprattutto Aster!

Maggioranza di “b”

Sei un **Turista BFF di Diomede**! Ami i luoghi popolari e le esperienze di tendenza, ma potresti iniziare a considerare di ridurre il tuo impatto, attuando scelte più sostenibili.

Maggioranza di “c”

Sei un **Turista no stress**! Preferisci rilassarti e fare poche attività, senza porti troppe domande. Va bene anche così, ma potresti provare ad arricchire le tue esperienze in viaggio.



Glossario

BIODIVERSITÀ

O diversità biologica, è la varietà delle forme di vita presenti sulla Terra.

ECOLOGIA

Branca della scienza che si occupa delle interazioni e dei loro effetti tra i singoli individui e l'ambiente circostante, a tutti i livelli di organizzazione: da quello di organismo a quello di ecosistema.

ECOTURISMO

Da "eco" che significa "habitat, abitazione, ambiente naturale", è "un modo di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali".

ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

Gli elementi naturali sono quegli elementi del paesaggio che non sono stati modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono il mare, le montagne, le colline, i boschi, gli acquitrini, i prati, etc.

Gli elementi antropici o elementi umani sono gli elementi del paesaggio costruiti o modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono le case, le strade, le dighe, muri e staccionate, le fabbriche, i ponti, le funivie, i porti, etc.

ESCURSIONISTA

Colui che effettua il suo spostamento dal luogo dove abita solitamente nell'arco di una giornata, senza pernottamento nella località visitata.

GPS

GPS o *Global Positioning System* è un "sistema di posizionamento globale" per la determinazione di coordinate geocentriche relative alla posizione di ogni punto posto sulla superficie terrestre o al di sopra di essa. È il più avanzato sistema di radionavigazione disponibile per le navi, gli aeromobili e ogni altro veicolo in moto, come anche le macchine o una persona a piedi.

HABITAT

Ambiente naturale terrestre o acquatico in cui sono presenti caratteristiche fisiche e condizioni ambientali che permettono ad un determinato gruppo di organismi di vivere. Un esempio è la palude.

ORIENTEERING

Detto anche corsa di orientamento, è un sport che ha come obiettivo quello di completare – nel minor tempo possibile – un percorso definito dal passaggio

obbligato presso alcuni punti di controllo, con il solo utilizzo di una bussola e di una cartina topografica disegnata appositamente.

OVERTOURISM

In italiano iperturismo, è «l'impatto [...] su una destinazione, o parti di essa, che influenza eccessivamente e in modo negativo la qualità della vita percepita dei cittadini e/o la qualità delle esperienze dei visitatori» (definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo - OMT). L'*overtourism* nasce quando si supera la capacità fisica o ecologica di accoglienza di un territorio e quando il turismo di massa rende determinate aree invivibili a livello economico e sociale.

PAESAGGIO

Definito dalla Convenzione di Firenze, è «una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.»

SERVIZI ECOSISTEMICI

Tutti i benefici che gli esseri umani ottengono dalla natura.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è una modalità di consumo più rispettosa: soddisfiamo le nostre necessità attuali, ma pensiamo anche a chi verrà dopo di noi. È importante lasciare un pianeta pulito alle generazioni future. Lo sviluppo sostenibile è un modo per conciliare l'ecologia, l'economia e la vita in società.

TURISMO

Il termine turismo deriva dal francese *tour*, che significa «giro», «viaggio» ed è «l'insieme delle attività realizzate dalle persone durante i loro viaggi e soggiorni in luoghi diversi da quello di residenza, per un periodo di tempo che va da almeno due giorni (minimo un pernottamento) a un anno, per vacanza, lavoro o altri motivi.» - definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), in inglese *United Nations World Tourism Organization* (UNWTO).

TURISTA

Un turista è colui che effettua uno spostamento verso un luogo diverso da quello dove solitamente abita e deve contemporaneamente effettuare un pernottamento, ovvero rimanere a dormire almeno una notte nel luogo di destinazione.

Bibliografia e sitografia

Adria. Guida al Museo Archeologico Nazionale, Quaderni della Direzione regionale Musei Veneto, 7, Venezia 2021.

Archeologia a San Basilio. Work in progress, Atti della Giornata di Studi (Padova, 19 gennaio 2024), Padova 2024.

ASviS (2022), Target 4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, Roma ISBN 979-12-80634-12-2.

Bilen, M. (2006): Turizam i prostor – ekonomsko-geografski aspekti turističke valorizacije prostora u turizmu, Veleučilište u Karlovcu, Karlovac, str. 39.

Carpenter Thomas H. Lynch e Robinson Kathleen M., The italic people of ancient Apulia, 2014, https://books.google.it/books?id=WmSnBAAQBAJ&pg=PA2&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false.

Commissione europea, Direzione generale della Comunicazione, Europa + insieme!, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023, <https://data.europa.eu/doi/10.2775/953294>.

CONSIGLIO D'EUROPA - (CETS NO. 199) FARO, 27.X.2005, Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società.

Decision on adoption of the Waste Management Plan of the Republic of Croatia for the period 2017-2022, Official Gazette No. 3/17, Decision on Adoption of Amendments to the Waste Management Plan of the Republic of Croatia for the period 2017-2022. year, Narodne novine 1/22.

Dodaro G., Dalla Libera L., De Marchi M. (a cura) (2015), Turismo e Natura 2000 tra opportunità ed esigenze di tutela. Esperienze di Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) in 9 Parchi Nazionali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, CLEUP, Padova.

Ferrari Silvia, Parco Regionale Valle del Lambro, Collana i quaderni del parco. Educazione ambientale: Imparare a vedere per imparare ad agire.

Giacometti Ebe, Iacono Maria Rosaria, Riggio Aldo, Turismo sostenibile e scuola. TRA RICERCA E INNOVAZIONE VERSO UN ECOSISTEMA CULTURALE. GANGEMI EDITORE spa, Italia Nostra onlus. ISBN 978-88-492-7542-1.

Historical landscape as a foundation for the development – Heritage survey, Local Development Pilot Project – Island of Cres, OTRA: Island Development Agency.

Island of Cres, Territorial Diagnosis, Local Development Pilot Project – Island of Cres OTRA: Island Development Agency, Cres, May 2014.

Javna ustanova „Regionalna razvojna agencija Primorsko-goranske „PLAN RAZVOJA OTOKA PRIMORSKO-GORANSKE ŽUPANIJE ZA RAZDOBLJE 2022.-2027. GODINE – ANALIZA STANJA, Rijeka 2023.

Koncani Uhač, I., & Lorencin, L. (Eds.). (2020). Muzej pod morem [Brochure]. EKO MORE – Medulin.

Mele Anna, Regione Emilia-Romagna, David Bianco, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale. Educare ai paesaggi. 2021 REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Mori Luca, Schir Emanuela, Catalogo Sette idee per un'educazione al paesaggio, nel paesaggio. Scopriamo il paesaggio con gli Ecomusei "La cura del paesaggio come pratica di cittadinanza attiva". Un progetto degli Ecomusei del Trentino, aprile 2021.

National Archaeological Museum of Adria Thematic Guide Book <https://museiveneto.cultura.gov.it/musei/museo-archeologico-nazionale-di-adria/informazioni-e-orari>.

Nature Protection Act, Official Gazette 80/13, 15/18, 14/19, 127/19.

<https://www.viaggiarelibera.com/vademecum-del-turista-responsabile/>

<https://ecobnb.it/blog/2022/03/viaggio-sostenibile-buone-pratiche/>

<https://www.geopop.it/la-bussola-cose-invenzione-origine/>

<https://www.treccani.it/enciclopedia/mar-adriatico/>

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2020/10/Che-cose-il-patrimonio-3c1eb0bd-ec7d-4fee-9f89-e5c52bc31e3b.html>

<https://ravennantica.it/cosa-vedere/mar-museo-darte-della-citta-di-ravenna/>

<https://catalogo.beniculturali.it/itinerario/banchetto-e-simposio-etruria>

R. Auriemma, Approdi minori del Salento: alcuni dati della ricerca archeologica subacquea, in C. Zaccaria (a cura di), Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana, Atti del Convegno (Aquileia maggio 1998), «Antichità Altoadriatiche» XLVI, Trieste-Roma 2001, pp.415-429.

R. Auriemma, Archeologia della costa salentina: l'approdo di Torre S. Gregorio, «Studi di Antichità» 11, 2003, pp. 127-148.

R. Auriemma, Salentum a salo. 1. Porti e approdi, rotte e scambi lungo la costa adriatica del Salento. 2. Forma Maris Antiqui, Collana del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Lecce, Settore Storico-Archeologico, Mario Congedo Editore, Galatina 2004.

M. Sammarco, voce San Gregorio. In Bibliografia Topografica delle Colonie Greche in Italia, XVIII, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa-Roma-Napoli 2010, pp. 34-36

M. Sammarco, voce Vereto. In Bibliografia Topografica delle Colonie Greche in Italia e nelle Isole Tirreniche, XXI, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa-Roma-Napoli 2012, pp. 817-825.